

VISTO il decreto n. 354 del 21 giugno 1999 del Presidente della Regione, che riguarda la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione.

VISTA la delibera della G.R. 14/1/2003 n. 9 con la quale è stato approvato l'Ordinamento della struttura della G.R.

VISTA la successiva delibera della G.R. dell'1/4/2003 n. 266 con la quale è stata rimodulata la struttura organizzativa del dipartimento LL.PP. ed Acque.

VISTA la successiva delibera della G.R. n. 1028 del 16/12/2003 avente per oggetto: «Delibera della G.R. n. 266/2003, parziale modifica struttura del Dipartimento Lavori Pubblici di interesse regionale ed Edilizia Residenziale Pubblica».

VISTA la D.G. n. 49 del 10/2/2004 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque.

VISTO il decreto con il quale è stato rinnovato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento LL.PP. ed Acque.

VISTE le Delibere della G.R. relative alle nomine dei Dirigenti dei Settori del Dipartimento dei LL.PP. di interesse regionale ed Edilizia Residenziale Pubblica.

VISTA l'Ordinanza n. 458 del 29/12/2004 del Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario Delegato per l'attuazione delle OO.MM. nn. 2469 e 2478 del 1996, con la quale è stato disposto, a far data dall'1/1/2005, il passaggio alla gestione ordinaria degli interventi infrastrutturali in corso di esecuzione o di completamento di cui alle predette OO.MM., trasferendone le competenze al Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque.

CONSIDERATO che con la richiamata Ordinanza Commissariale è stato richiesto a questo Dipartimento di valutare l'opportunità, al fine di assicurare la continuità e l'uniformità della gestione tecnica, amministrativa e contabile degli interventi, di avvalersi, fino alla chiusura di tutti i lavori, della medesima struttura operativa fermo restando la sua composizione ed organizzazione che fino al 31 dicembre 2004 ha operato in regime di gestione speciale.

CONSIDERATO che nella predetta struttura operativa hanno operato fino al loro collocamento in quiescenza i dipendenti regionali Ing. Carlo Serrao e Dott. Pietro Scalingi, e che nella stessa hanno successivamente continuato ad operare come consulenti esterni, giuste convenzioni d'incarico rispettivamente del 18/2/2004 e 1/8/2003.

VISTO l'art. 1, comma 11 della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che ha sostituito l'art. 9 della Legge n. 191/04 e che recita: «... la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'Amministrazione per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 dalle pubbliche Amministrazioni... non deve essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2004.

L'affidamento di incarichi di studi o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari».

VISTA la deliberazione 15/2/2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti sulle «Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004 n. 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza» (Art. 1, commi 11 e 42) che ha stabilito: «Le Amministrazioni pubbliche, comprese le Regioni, le Province ed i Comuni, possono conferire... incarichi individuali ad esperti di provata competenza per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio».

CONSIDERATO che gli incarichi conferiti all'Ing. Carlo Serrao ed al Dott. Pietro Scalingi sono antecedenti sia alla Legge n. 311/2004, che alla precedente n. 192/2004, che rispettivamente con l'art. 11 e l'art. 9 hanno stabilito il limite della spesa per studi e incarichi di consulenza per gli anni 2004/2007, e che comunque la spesa prevista per le due consulenze, così come prescritto dal comma 11 dell'art. 1 della Legge n. 311/2004, non supererà quella sostenuta per l'anno 2004, come rilevabile dalle relative due convenzioni d'incarico.

CONSIDERATO altresì che:

— attestano la «provata competenza» dell'Ing. Serrao e del Dott. Scalingi per l'incarico loro conferito l'attività lavorativa svolta in servizio e gli incarichi loro affidati, prima alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici (Ufficio del Genio Civile di Catanzaro) e successivamente alla Regione Calabria;

— giustificano gli incarichi affidati la necessità di far fronte agli adempimenti connessi al completamento degli interventi sia per l'evidente esiguità del personale addetto (Ing. Romano e Geom. Marino) che per la mancanza di due indispensabili figure professionali costituite:

— dall'Ing. Serrao, quale coordinatore dei diversi interventi essendosi da sempre interessato delle attività relative all'attuazione delle ordinanze di Protezione Civile e che non sarebbe stato possibile sostituire con un dipendente in servizio avente uguale qualificazione e competenza;

— dal Dott. Scalingi quale esperto, amministrativo, non sostituibile sia per la mancanza di personale in servizio in assoluto che, in particolare, con personale avente uguale qualificazione e conoscenza delle problematiche relative alle Ordinanze della Protezione Civile;

— giustificano ulteriormente gli incarichi affidati la straordinarietà dell'evento (passaggio dalla gestione speciale a quella ordinaria) e la necessità ed opportunità che coloro che avevano portato in avanzata fase di esecuzione gli interventi, li portassero a compimento assicurandone l'uniformità di gestione tecnico-amministrativo-contabile.

CONSIDERATO inoltre che le convenzioni di incarico in questione rispondono ai criteri indicati nella citata Deliberazione 15/2/2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per valutarne la legittimità, in quanto:

— gli incarichi rispondono agli obiettivi dell'Amministrazione;

— erano inesistenti, come precedentemente detto, all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento degli stessi incarichi;

— indicano i contenuti ed i criteri per lo svolgimento dell'incarico;

— è indicata la durata dell'incarico;

— vi è proporzione fra il compenso corrisposto agli incaricati e l'utilità conseguita dall'Amministrazione.

CONSIDERATO pertanto che si ritiene opportuno e necessario che il medesimo personale che ha operato in regime speciale per gli interventi di cui ai «Piani» predisposti dalla Regione Calabria in attuazione del OO.MM. nn. 2469 e 2478 del 1996, continui ad operare in regime ordinario per i medesimi lavori.

RITENUTO di dover affidare al settore «Affari Tecnici» di questo Dipartimento la gestione ordinaria dei predetti interventi infrastrutturali.

A termine delle vigenti disposizioni legislative.

DECRETA

Art. 1

Di incaricare, con decorrenza dall'1/1/2005, per la gestione ordinaria degli interventi infrastrutturali di cui alle OO.MM. nn. 2469 e 2478 del 1996, in corso di esecuzione e fino al loro completamento e collaudazione, nonché per gli altri ulteriori interventi che nel frattempo dovessero realizzarsi nel comune di Crotona a completamento di quelli previsti nel Piano di cui alla O.M. n. 2469/96, il settore «Affari Tecnici» di questo Dipartimento.

Art. 2

Di confermare per le attività relative ai predetti interventi infrastrutturali in regime ordinario, i dipendenti regionali Ing. Giuseppe Romano e Geom. Antonio Marino che hanno già operato in regime di contabilità speciale.

Art. 3

Di confermare, per le medesime predette attività, relative agli interventi infrastrutturali, le convenzioni del 18/2/2004 e dell'1/8/2003, stipulate con gli ex dipendenti regionali:

— Ing. Carlo Serrao per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore del Piano degli interventi e del gruppo di lavoro;

— Dott. Pietro Scalingi per lo svolgimento delle funzioni di consulente per le stesse attività.

Gli oneri economici per le attività connesse, conformemente a quanto fatto in regime di contabilità speciale, graveranno sui fondi per spese generali.

Art. 4

Di confermare, per i lavori in corso di esecuzione, il Regolamento di applicazione dell'art. 18 della Legge n. 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni a suo tempo adottato dall'Ufficio del Commissario Delegato e già applicato per gli stessi lavori.

Catanzaro, lì 11 aprile 2005

Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Pallaria

DECRETO n. 6125 del 18 aprile 2005

Legge regionale 10/11/1975 n. 31 e success. modif. ed integr. Intervento «Lavori di somma urgenza per eliminazione stato di pericolo erosione sponda sx torrente Fallachello nel territorio del comune di Settingiano (CZ)». Nomina del Responsabile del Procedimento.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge n. 109/94 e successive mod. ed integr.

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 marzo 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale» ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTA la delibera della G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni».

VISTO il Decreto n. 354 del 21 giugno 1999 del Presidente della Regione recante «Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 2969 del 7/7/1999 relativa alla ristrutturazione del VI Dipartimento LL.PP. ed Acque.

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 29/93 e success. modif. ed integr.

VISTA la Legge regionale 10/11/1975 n. 31 e successive modifiche e integrazioni.

VISTA la Delibera della G.R. 10/2/2004 n. 49 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento LL.PP. di interesse regionale ed Edilizia Residenziale Pubblica, confermato con D.P.R. n. 19 del 14/2/2005.

VISTA la Delibera della G.R. n. 379 del 15/6/2004 e le annesso disposizioni.

VISTA la nota prot. n. 533 del 21/3/2005 del Dirigente del Servizio Difesa Idraulica Area Centrale relativa alla proposta di nomina del Funzionario Geom. Filippo Calì quale Responsabile del Procedimento dell'intervento «Lavori di somma urgenza per eliminazione stato di pericolo erosione sponda sx torrente Fallachello nel territorio del comune di Settingiano».

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del Responsabile del Procedimento per l'intervento su menzionato.

DECRETA

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Di nominare, con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento e per gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, quale Responsabile del Procedimento dell'intervento «Lavori di somma urgenza per eliminazione stato di pericolo erosione sponda sx torrente Fallachello nel territorio

del comune di Settingiano» il Geom. Filippo Calò, Funzionario del settore Geologico e Idrogeologico – Servizio Difesa Idraulica Area Centrale.

Art. 3

Di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati per i successivi provvedimenti ed adempimenti.

Art. 4

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Calabria.

Catanzaro, lì 18 aprile 2005

Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Pallaria

DECRETO n. 6201 del 19 aprile 2005

Avvio delle attività della So.Ri.Cal. S.p.A. – Utilizzazione del personale in forza al Settore Idropotabile – Gestione integrata risorse idriche del Dipartimento LL.PP. ed Acque alla data della costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A.» Proroga. Rettifica dei Decreti dei DD.GG. n. 11729 del 21/7/2004 – n. 15514 del 28/9/2004 e n. 16059 del 6/10/2004.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI
ED ACQUE
DI CONCERTO CON IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

VISTA la delibera di G.R. n. 363 dell'1/6/2004 con la quale si dispone il distacco temporaneo, per un periodo di 6 mesi prorogabili per un massimo di ulteriori 6 mesi, dei dipendenti regionali a tempo indeterminato in servizio, alla data di costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A., al settore Idropotabile Gestione Integrata Risorse Idriche del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque.

VISTA la delibera di G.R. n. 448 del 13/7/2004 con la quale si autorizza il Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque, di concerto con il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Personale, all'individuazione del personale, di cui al precedente punto, da utilizzare al fine di gestire la fase transitoria e per assicurare l'attività di controllo della Regione sull'attività della Sorical S.p.A.

VISTO il proprio Decreto n. 11729 del 21/7/2004 recante «Avvio delle attività della So.Ri.Cal. S.p.A. – Utilizzazione del personale in forza al settore Idropotabile – Gestione integrata risorse idriche del Dipartimento LL.PP. ed Acque alla data della costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A.» ed i successivi di rettifica assunti al n. 15514 del 28/9/2004 ed al n. 16059 del 6/10/2004 del registro dei Dirigenti.

RILEVATO che la Regione Calabria non ha ancora emanato, ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 10 del 3 ottobre 1997, la Legge regionale atta a regolamentare le forme e le modalità per il trasferimento alla So.Ri.Cal. S.p.A. del proprio personale in forza al settore «Idropotabile – Gestione Integrata Risorse Idriche» del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque alla data di costituzione della stessa.

CONSIDERATO che al fine di assicurare, nelle more della emananda normativa di cui al punto precedente, il presidio ope-

rativo e gestionale degli stessi e di garantirne il regolare funzionamento degli standard prescritti per l'erogazione di detti servizi occorre individuare le seguenti ulteriori unità di personale, già temporaneamente distaccato presso la Sorical S.p.A., cui verranno assegnate funzioni di interfaccia e controllo sull'attività della So.Ri.Cal. S.p.A.

Id	Nominativo dipendente	Matr.	Liv.	Qualifica
1	Attinà Rosario	999085	6	Istruttore
2	Batticciotto Paola	62050	6	Istruttore
3	Marcianò Pietro Vinc.	999441	7	Istr. Dir.
4	Marsili Antonio	999473	7	Istr. Direttivo
5	Palmieri Francesco	999452	7	Istr. Direttivo
6	Paravati Leonardo	999124	6	Istruttore
7	Ramondino Armando	999457	6	Istruttore
8	Rubino Antonio	999135	6	

RITENUTO di dover provvedere.

DECRETA

Art. 1

Facendo salvi i contenuti del Decreto n. 11729 del 21/7/2004 recante «Avvio delle attività della So.Ri.Cal. S.p.A. – Utilizzazione del personale in forza al settore Idropotabile – Gestione integrata risorse idriche del Dipartimento LL.PP. ed Acque alla data della costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A.» e dei successivi decreti di rettifica, assunti al n. 15514 del 28/9/2004 ed al n. 16059 del 6/10/2004 del registro dei Dirigenti, e nelle more dell'emanazione delle disposizioni di legge previste dall'art. 52 della L.R. n. 10/1997, viene prorogato per un periodo di 6 mesi il temporaneo distacco dei dipendenti regionali a tempo indeterminato, in servizio, alla data di costituzione della So.Ri.Cal. S.p.A. al «Settore Idropotabile – Gestione Integrata Risorse Idriche» del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque, ad eccezione dei seguenti che, in aggiunta a quelli indicati nei predetti Decreti, fungeranno da interfaccia e controllo sull'attività della So.Ri. Cal. S.p.A.

Id	Nominativo dipendente	Matr.	Liv.	Qualifica
1	Attinà Rosario	999085	6	Istruttore
2	Batticciotto Paola	62050	6	Istruttore
3	Marcianò Pietro Vinc.	999441	7	Istr. Dir.
4	Marsili Antonio	999473	7	Istr. Direttivo
5	Palmieri Francesco	999452	7	Istr. Direttivo
6	Paravati Leonardo	999124	6	Istruttore
7	Ramondino Armando	999457	6	Istruttore
8	Rubino Antonio	999135	6	

Art. 2

Di notificare il presente provvedimento agli interessati.

Art. 3

Di pubblicare il presente Decreto sul B.U.R. Calabria.

Catanzaro, lì 19 aprile 2005

*Dirigente Generale
Lavori Pubblici ed Acque*
F.to: Illeggibile

DECRETO n. 6606 del 22 aprile 2005

Approvazione documenti di Gara per la fornitura di arredi per la sede dell'Autorità di Bacino Regionale siti in Catanzaro in Via F. Crispi n. 33. Impegno di spesa n. 6392 del 6/12/2004 assunto con Decreto n. 22532 del 14/12/2004. Nomina Commissione di gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 marzo 1996 recante «Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale» ed in particolare: l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale.

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni».

VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente della Regione recante «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione».

VISTA la D.G.R. n. 19 del 14/2/2005 con la quale è stato riconfermato all'Ing. Domenico Pallaria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque».

VISTA la L.R. 35/96 Costituzione dell'Autorità di Bacino Regionale in attuazione della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la delibera n. 115 del 28 dicembre 2001 con la quale il Consiglio regionale della Calabria ha approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottato dall'Autorità di Bacino.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 78 del 12 maggio 2004 con il quale viene nominato il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale nella persona dell'Ing. Giovanni Ricca.

VISTO il Decreto n. 117 del 3/8/2004 con il quale il Presidente della Giunta regionale nomina l'Ing. Saverio Francesco Spatafora Dirigente del settore Affari Generali e Affari Giuridico Amministrativi del Dipartimento LL.PP.

VISTO il Decreto n. 12971 del 5/8/2004 con il quale il Direttore Generale del Dipartimento LL.PP. ed Acque assegna le deleghe di funzione al Dirigente del Settore Ing. Saverio Francesco Spatafora.

CHE l'art. 4 del predetto Decreto delega al citato Dirigente: «le competenze inerenti il rapporto tra il Dipartimento e l'Autorità di Bacino Regionale anche in ordine all'assunzione degli impegni ed alla liquidazione della spesa, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento».

VISTA la Delibera n. 68 del 27 ottobre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale delega il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale a tutti gli adempimenti connessi alle operazioni di gara per la fornitura degli arredi per gli uffici dell'ABR siti in Catanzaro in Via F. Crispi n. 33.

VISTO il Decreto n. 22532 del 14 dicembre 2004 con il quale è stata impegnata per detta fornitura la somma complessiva di 98.000,00 Euro di cui: Euro 74.400,00 per la fornitura degli arredi per la sede dell'ABR, Euro 14.880,00 per IVA ed Euro 8.720,00 per spese di pubblicità, a gravare sul capitolo del Bilancio regionale n. 2112104 c/impegno n. 6392 del 6/12/2004.

RITENUTO opportuno avviare tutte le procedure per l'acquisto degli arredi mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione con offerta economica più vantaggiosa.

RITENUTO altresì, di dover nominare la Commissione per l'espletamento delle procedure previste per la gara su indicata.

TENUTO conto che sono stati acquisiti tutti i documenti che comprovano il diritto del creditore e che quindi si sono realizzate le condizioni stabilite per l'impegno e la liquidazione della spesa in conformità degli artt. 43 e 45 della L.R. 4/2/2002 n. 8.

A termini delle richiamate disposizioni legislative:

DECRETA

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente decreto;
- 2) Di esperire la gara per la fornitura degli arredi per gli Uffici dell'ABR mediante pubblico incanto con il criterio dell'offerta più vantaggiosa;
- 3) Di approvare il Bando di gara ed il relativo capitolato speciale d'appalto con annessi allegati (Specifiche Tecniche, Schede di quantità, Schede prezzi Unitari, Autocertificazione di conformità dei prodotti alle Norme UNI), l'Avviso di gara e di Esito finale, che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 4) Di nominare quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Giovanni Ricca Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale;
- 5) Di nominare quali componenti della Commissione di Gara le persone per come di seguito individuate:
 - Ing. Giovanni Ricca (Presidente);
 - Geol. Tiziana La Pietra (Componente);
 - Dr. Francesco Lazzaro (Componente);
 - Geol. Anselmo Sicilia (Segretario Verbalizzante);

6) Alla spesa complessiva di Euro 98.000,00, comprensiva di Euro 8.720,00 necessaria per le spese di pubblicità e di esito finale, si farà fronte con i fondi del capitolo 2112104 del Bilancio della Regione, giusto impegno n. 6392 del 6/12/2004 assunto con Decreto n. 22532 del 14/12/2004;

7) Di procedere alla pubblicazione degli atti di gara sul B.U.R. Calabria, sull'Indirizzo Internet www.autoritadibacino-calabria.it, nonché su due quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale;

8) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

Catanzaro, lì 22 aprile 2005

Il Dirigente di Settore
Ing. Francesco Saverio Spatafora

REGIONE CALABRIA
Autorità di Bacino Regionale

AVVISO DI GARA – PROCEDURA APERTA

È indetta un pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della «Fornitura di arredi per gli uffici dell'Autorità di Bacino Regionale».

Importo a base d'asta Euro 74.400,00.

Il Bando di Gara sarà pubblicato sul B.U.R. Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. del2005, <http://www.regione.calabria.it>.

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13,00 del2005 all'Autorità di Bacino Regionale – Via F. Crispi, 33 – 88100 Catanzaro, con le modalità indicate nel Bando di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto che è parte integrante dello stesso.

I documenti di gara sono reperibili al seguente indirizzo internet <http://www.autoritadibacino-calabria.it>.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Autorità di Bacino Regionale tel. 0961/746001, Fax 0961/723718, e-mail autoritabacino@regcal.it.

Il Segretario Generale
Ing. Giovanni Ricca

REGIONE CALABRIA
Autorità di Bacino Regionale

ESITO DI GARA

Ente Appaltante: Autorità di Bacino della Regione Calabria, Via F. Crispi, 33 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/746001 – Fax 0961/723718, e-mail autoritabacino@regcal.it. Descrizione: Fornitura di arredi per gli Uffici dell'Autorità di Bacino Regionale. Importo a base d'asta Euro 74.400,00 IVA esclusa. Procedure di Aggiudicazione: Pubblico Incanto. Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Data di Aggiudicazione: Numero offerte ricevute: Numero offerte escluse: Impresa aggiudicataria:

con sede in
per un importo di Euro oltre IVA,
al netto del ribasso del Le risultanze della gara sono pubblicate in versione integrale sul B.U.R. Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. del2005, <http://www.regione.calabria.it>.

Il Segretario Generale
Ing. Giovanni Ricca

REGIONE CALABRIA
Autorità di Bacino Regionale

BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

Fornitura di arredi per gli Uffici dell'Autorità di Bacino Regionale importo a base d'asta 74.400,00 Euro.

1. Amministrazione aggiudicatrice

Autorità di Bacino Regionale – Via F. Crispi, 33 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/746001 – Fax 0961/723718 – Sito internet <http://www.autoritadibacino-calabria.it>, e-mail autoritabacino@regcal.it.

2a. Procedura di aggiudicazione prescelta

La fornitura viene aggiudicata mediante procedura di pubblico incanto, secondo le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 lettera a), del D.Lgs. 358/92 e successive modificazioni.

2b. Forma della fornitura oggetto della gara

Acquisto secondo le modalità descritte nel capitolato speciale di appalto, che è parte integrante del presente bando.

3a. Luogo di consegna

Catanzaro, Via F. Crispi, 33.

3b. Natura dei prodotti da fornire

Fornitura di arredi per gli Uffici dell'Autorità di Bacino Regionale, secondo descrizione e modalità di consegna descritti nel capitolato speciale di appalto.

3c. Quantità dei prodotti da fornire

Le quantità degli elementi di arredo da acquisire è complessivamente pari a n. 270 così come specificato nell'allegato 2 che è parte integrante del presente bando.

La stazione appaltante si riserva altresì l'opzione di un aumento o una diminuzione delle forniture, per una quantità pari al 20%.

3d. Possibilità di presentare offerte parziali

L'offerta dovrà essere presentata per l'intera fornitura, che si intenderà inscindibile.

4. Termini di esecuzione del contratto

La fornitura dovrà essere completata entro 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

5. Documentazione

Il capitolato speciale con i relativi allegati potranno essere ritirati presso l'Autorità di Bacino Regionale, indirizzo di cui al punto 1), piano quarto, presso la segreteria nei giorni lavorativi dalle 9,30 alle 12,30 e comunque sono disponibili al seguente indirizzo internet: <http://www.autoritadibacinocalabria.it>.

La documentazione di cui sopra, qualora richiesta in tempo utile, sarà inviata agli offerenti entro sei giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta stessa, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 358/92. Se richieste in tempo utile, le informazioni complementari sul capitolato speciale saranno comunicate almeno sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

6a. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte

Ore 13,00 del/...../2005 dopo tale termine non si ammetteranno offerte, nemmeno in sostituzione o a modifica di quelle già pervenute.

6b. Indirizzo al quale vanno inviate

Indirizzo di cui al punto 1).

6c. Lingua in cui devono essere redatte

Italiano.

7a. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte

Un rappresentante per offerente, anche in caso di raggruppamento, munito di delega.

7b. Data, ora e luogo di apertura

Ore,00 del/...../2005 all'indirizzo di cui al punto 1).

8. Cauzione e garanzie richieste

- cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta;
- cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione;
- garanzia sui prodotti forniti 12 mesi così come previsto nel capitolato speciale d'appalto.

9. Modalità di finanziamento e pagamento

Il costo della fornitura è finanziato con fondi del bilancio regionale destinato a spese per il funzionamento dell'Autorità di Bacino Regionale. L'importo è erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 del capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento

I soggetti che partecipano sotto forma di raggruppamento d'impresa devono uniformarsi a quanto previsto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/92 e successive modificazioni.

11. Requisiti di partecipazione

I requisiti di partecipazione sono indicati nell'art. 20 del capitolato speciale d'appalto, con riferimento al contenuto delle buste A e B.

12. Termine validità offerta

180 giorni, dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

13. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e sue successive modifiche ed integrazioni, determinata mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, prendendo in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- offerta tecnica: fino a max punti 60;
- offerta economica: fino a max punti 40;

secondo le modalità specificate nell'art. 21 del capitolato speciale d'appalto.

14. Varianti

Non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Saranno escluse le offerte anormalmente basse, previo contraddittorio, ai sensi e con le modalità dell'art. 19 del D. Lgs. 358/92 e succ. mod.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Il subappalto è ammesso, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 358/92 e succ. mod.

16. Preinformazione

Non è stato effettuato avviso di preinformazione.

Catanzaro, lì

Il Segretario Generale
Ing. Giovanni Ricca

—————

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Acquisizione arredi autorità di Bacino Regionale
«Via Crispi, 33» – Catanzaro

PARTE I
Oggetto e descrizione della fornitura

Art. 1
Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione intende affidare l'appalto della fornitura di arredi, per un importo, messo a base d'asta, pari a Euro 74.400,00 al netto dell'IVA.

I materiali componenti i singoli prodotti oggetto di fornitura dovranno corrispondere a quanto prescritto nel presente capitolato speciale, e ciò per quantità, qualità, dimensioni e forma.

Art. 2*Osservanza di Leggi e Decreti*

Il presente appalto è disciplinato dalle seguenti norme legislative e regolamentari, applicabili integralmente ovvero, per quelle inerenti gli appalti sopra la soglia comunitaria, in via analogica:

1) Il Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato dal Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 in materia di appalti pubblici di forniture, il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573, nonché la Legge 18 novembre 1923 n. 2440 ed il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;

2) Il presente capitolato speciale d'appalto.

L'Impresa dichiara di avere piena conoscenza delle singole norme sopra richiamate.

Ai sensi dell'Art. 7 comma 11 della Legge 19/3/1990 n. 55 e successive integrazioni, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organi tecnici ed amministrativi.

Art. 3*Quantità*

La quantità degli elementi di arredo è complessivamente pari a n. 270 così come suddivisi nelle tabelle di cui all'«Allegato 2 – Quantità». Le quantità degli arredi che saranno acquisiti potranno subire variazioni, tanto in aumento quanto in diminuzione, a richiesta della stazione appaltante, entro il 20%.

Art. 4*Specifiche tecniche*

Le specifiche tecniche definenti le caratteristiche dei beni oggetto dell'appalto, con riferimento a norme nazionali a norme europee o ad omologazioni tecniche europee o a specifiche tecniche comuni, sono quelle riportate nell'«Allegato 1 – Specifiche Tecniche» per come modificate ed aggiornate alla data di pubblicazione del bando di gara.

PARTE II**Obblighi contrattuali****Art. 5***Termini di consegna*

La consegna dovrà essere completata entro 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Per i ritardi nelle consegne verranno applicate le penali di cui all'articolo 13 del presente capitolato.

I termini di consegna si intendono comprensivi del montaggio necessario a pienamente rendere fruibile la fornitura.

Art. 6*Luogo di consegna*

Le consegne e il montaggio in opera dovranno avvenire presso l'immobile sito in Via Crispi, 33 – Catanzaro – al quarto piano.

Art. 7*Disponibilità dei locali*

L'Amministrazione si impegna a confermare la disponibilità dei locali, liberi ed idonei a ricevere la fornitura, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di consegna.

Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'ente appaltante i locali non fossero disponibili alla data prevista di cui all'art. 5 si procederà a definire in accordo con l'impresa le nuove date di consegna.

L'impresa si impegna, altresì, a lasciare invariati i prezzi per il semestre successivo alla scadenza del termine ultimo di consegna della fornitura.

Art. 8*Le distinte di spedizione*

Le spedizioni sono accompagnate da distinte indicanti i colli ed i pesi, nonché gli estremi del contratto, il numero dell'ordine in conto contratto, cui le consegne si riferiscono.

Predisposte in triplice copia, le distinte sono rimesse al consegnatario dell'ufficio destinatario, che ne restituisce una, debitamente vistata per ricevuta, al vettore, ovvero, entro 5 giorni dalla consegna, all'impresa; ne trattengono una fra le proprie scritture, quale prova dell'avvenuta operazione di consegna; ne allegano la terza alla dichiarazione di presa in consegna o al verbale di consegna di cui al successivo art. 9.

Sui colli deve essere indicata l'impresa mittente e sommariamente il contenuto.

La distinta di spedizione identificherà chiaramente ed in modo univoco le singole componenti di ciascuna tipologia contenute nei vari colli (con riferimento alla classificazione delle singole tipologie descritte nell'«Allegato 1 – Specifiche Tecniche») attribuendo loro il prezzo unitario.

Art. 9*Documentazione delle consegne*

La data in cui la consegna viene effettuata o completata deve farsi risultare da:

— specifico verbale, nei casi in cui il termine di consegna si intende compiuto con la posa in opera, secondo le indicazioni previste in contratto. I verbali debbono essere firmati dal consegnatario dell'ufficio o dal responsabile dell'Amministrazione destinataria e dagli incaricati dell'impresa;

— dichiarazioni di presa in consegna, nei casi in cui il termine si intende compiuto con la semplice consegna dei beni nei locali di destinazione, debitamente firmate dal consegnatario dell'ufficio o dal responsabile dell'Amministrazione destinataria, secondo le indicazioni contrattuali.

Tanto i verbali quanto le dichiarazioni di presa di consegna debbono porre in evidenza, fra l'altro, eventuali manchevolezze, guasti ed inconvenienti in genere constatati nei beni all'atto della consegna e della posa in opera.

Art. 10*Spese di imballaggio, di trasporto e di smaltimento*

Tutte le spese di imballaggio, di trasporto ed eventuali oneri connessi con le spedizioni sono a carico dell'impresa.

Gli imballaggi debbono rispondere alle norme in vigore a seconda della natura dei beni da consegnare. Deterioramenti per negligenze ed insufficienti imballaggi od in conseguenza del trasporto conferiscono all'Amministrazione il diritto di rifiutare i beni, alla stregua di quelli scartati al collaudo, a tutto danno dell'impresa.

Lo smaltimento degli imballi e di ogni residuo di lavorazione è a completo carico dell'Impresa.

Art. 11

Modalità di pagamento

Il pagamento verrà effettuato in unica soluzione entro il 120° giorno di conclusione della fornitura.

I pagamenti potranno essere effettuati solo a seguito dell'avvenuto collaudo positivo esperito secondo le modalità di cui all'art. 16 e successiva rimessa di regolare fattura.

Il pagamento del corrispettivo dovuto sulla base del contratto sarà liquidato entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura, redatta secondo le norme in vigore e accompagnata dalla documentazione indicata nel contratto.

Art. 12

Difetti, imperfezioni e difformità dei prodotti e obblighi dell'Impresa

L'Impresa garantisce i prodotti forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore, per un periodo di 12 mesi dalla data di effettiva consegna.

L'Impresa pertanto è obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali e di finitura previste dal presente capitolato, manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione, o da difetti dei materiali impiegati, o da mancata rispondenza a quanto prescritto nella parte tecnica del presente capitolato.

Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Amministrazione con cui si notificano i difetti, imperfezioni o difformità riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, l'impresa è tenuta ad adempiere a tale obbligo, provvedendo, ove necessario, a sostituire le parti difettose, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi, e comunque a sostituire i beni che non risultassero conformi alle soprarichiamate caratteristiche tecnico-prestazionali.

Qualora, trascorso il citato termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'art. 13, lett. c). L'Amministrazione si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, le opere necessarie ad eliminare difetti ed imperfezioni nonché la fornitura dei beni non sostituiti, addebitandone l'importo all'impresa.

Art. 13

Penalità

Per la fornitura oggetto del presente capitolato si applicano le seguenti penalità:

a) nel caso di risoluzione del contratto per incapacità ad eseguirlo, per negligenza nell'effettuare la fornitura oppure di rifiuto della fornitura stessa al collaudo, sarà incamerata la cauzione. Sarà inoltre esperita l'azione in danno, per cui l'impresa sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Amministrazione dovesse sostenere per l'acquisto presso altre imprese dei prodotti di cui si tratta. Infine, verrà applicata la pe-

nalità di cui alla successiva lett. b), decorrente dalla data entro cui la fornitura doveva essere consegnata e fino alla data in cui la fornitura in danno risulterà consegnata;

b) nel caso di ritardata consegna per causa non dipendente da forza maggiore di tutta o di parte della fornitura, verrà applicata una penalità del 10% per ogni decade o frazione maturata di ritardo limitatamente ai mobili per i quali si sia verificato il ritardo stesso. Ove il ritardo dovesse riguardare l'intera fornitura e per un periodo superiore a 60 giorni, l'Amministrazione avrà anche il diritto di risolvere il contratto ed applicare le penali previste al precedente punto a);

c) nel caso di mancato adempimento dell'obbligo di eliminare difetti, imperfezioni e difformità, accertati entro 12 mesi dalla data di consegna, di cui all'art. 12 verrà applicata una penalità del 10% dell'importo dei prodotti interessati per ogni decade maturata di ritardo rispetto al termine stabilito nella lettera di comunicazione dell'Amministrazione per l'esecuzione dei necessari interventi.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione. In tali casi l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 15 gg. dall'introito della penalità.

Qualora l'ammontare delle penalità, stabilite ai sensi dei precedenti punti b), e c) raggiunga complessivamente il 50% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e si applicherà in tal caso quanto previsto al punto a).

Art. 14

Controversie

Il foro competente per la risoluzione giudiziale delle vertenze è quello territoriale di Catanzaro.

L'Impresa assume ogni responsabilità per la fornitura di arredi che violino brevetti, invenzioni, modelli industriali o marchio di altro autore. In conseguenza di ciò assume anche a proprio carico gli oneri derivanti da azioni di contestazione da parte di terzi nei confronti dell'Amministrazione in relazione ai prodotti forniti.

PARTE III

Collaudo della fornitura

Art. 15

Collaudo (Regolare fornitura)

Il collaudo deve accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal capitolato speciale d'appalto dallo stesso richiamati.

Il collaudo sarà eseguito da una commissione nominata dal Dirigente dell'Ufficio composta da personale in possesso di idonea qualificazione professionale o da soggetti esterni all'uopo incaricati.

Alle operazioni di collaudo l'Impresa può farsi rappresentare da propri incaricati. L'assenza di rappresentanti dell'Impresa è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'Impresa, tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata.

Delle operazioni di collaudo sarà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati dell'Impresa.

Il collaudo verrà effettuato nei locali degli uffici o dei magazzini dove è avvenuta la consegna, entro 15 giorni dalla data di consegna.

Art. 16

Metodologie di collaudo

Nell'ambito delle operazioni di collaudo potranno essere previste per ciascuna tipologia di arredo oggetto della fornitura (per un numero massimo di 1 campione di tipologia) esami o prove a campione da effettuarsi a spese dell'Impresa presso un laboratorio indipendente ed accreditato secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO/IEC 17025, nell'intesa che i risultati ottenuti sopra le percentuali di prodotti esaminati si estendano a tutta la partita.

I prodotti che vengono deteriorati per l'esecuzione di prove, accertamenti, analisi, sono a carico dell'impresa, alla quale vanno restituiti nello stato in cui si trovano, dopo le operazioni relative.

L'Impresa si impegna a reintegrare a sue spese i beni deteriorati.

Art. 17

Risultati di collaudo

I collaudatori, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, possono:

- accettare i prodotti;
- rifiutare, in tutto o in parte, i prodotti.

Il regolare collaudo dei prodotti e la dichiarazione di presa in consegna non esonera comunque l'Impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dal presente capitolato, che non siano emersi al momento del collaudo ma vengano in seguito accertate. Si applica a tal fine quanto previsto dall'art. 13 del presente capitolato.

Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche od ai campioni testati.

L'Impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spesa i prodotti non accettati al collaudo entro 10 giorni dalla data del verbale dei collaudatori da cui risulti l'avvenuto rifiuto, o dalla data della lettera raccomandata dell'Amministrazione di notifica del rifiuto, ove l'Impresa non abbia presenziato al collaudo. Nel caso di inadempimento a tale obbligo si applica la penale di cui all'art. 13, lett. c) del presente capitolato.

I magazzini o gli uffici non rispondono dei cali, furti e delle avarie durante la permanenza delle partite rifiutate, né dell'eventuale incendio.

Il collaudo regolare non implica la dichiarazione di presa in consegna della fornitura, la quale deve essere rilasciata dal consegnatario dell'ufficio o da responsabile dell'amministrazione destinataria, come prescritto all'art. 10 del presente capitolato.

PARTE IV

Norme per la gara e la stipula

Art. 18

Data e luogo dello svolgimento della gara – Termine e modalità di presentazione del plico-offerta

L'offerta implica l'accettazione di quanto contenuto nel presente capitolato, che forma parte integrante del bando di gara.

La gara per l'appalto della fornitura oggetto del presente capitolato verrà aperta, in seduta pubblica, il giorno/...../2005 alle ore 10,00, e avrà luogo presso la sede di questa Amministrazione, sita in Catanzaro, Via Crispi, 33, secondo le modalità e prescrizioni dettate dal presente capitolato.

La relativa offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata, all'«Autorità di Bacino Regionale – Via Crispi, 33 – 88100 Catanzaro» non più tardi delle ore 13,00 del giorno/...../2005 in unico plico chiuso sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con apposta – oltre ai dati identificativi del mittente – la seguente dicitura: «Asta pubblica per la fornitura di arredi dell'Autorità di Bacino Regionale».

Ai fini della partecipazione alla gara, faranno fede la data e l'ora di ricezione del plico e non quelle di spedizione. Non saranno in nessun caso presi in considerazione i plichi-offerta pervenuti oltre il termine, anche se spediti prima della data di scadenza sopraindicata.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere all'interno quattro buste separate, sigillate con ceralacca, firmate sui lembi di chiusura, recanti – oltre ai dati identificativi del soggetto offerente – le rispettive diciture:

(Condizioni di ammissibilità alla gara)

Busta «A» – Documenti

Busta «B» – Capacità Tecnica ed Economica

(Elementi di aggiudicazione)

Busta «C» – Offerta Tecnica

Busta «D» – Offerta Economica

Art. 19

Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, e sue successive modifiche ed integrazioni, determinata mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, prendendo in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- offerta Tecnica: fino a max punti 60
- offerta economica: fino a max punti 40

Art. 20

Requisiti di ammissibilità alla gara: busta «A» e busta «B»

Art. 20.1

Requisiti di carattere generale [Busta «A»]

Pena l'esclusione, nella busta «A», il concorrente dovrà inserire i seguenti documenti:

A) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/00, successivamente verificabile, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia, resa e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto concorrente singolarmente, ovvero dai rispettivi legali rappresentanti in caso di riunione temporanea di concorrenti, con allegata copia di un documento di identità valido del soggetto dichiarante, che attesti:

A.1) Iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente alla fornitura in oggetto o requisito equivalente, nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;

A.2) Nominativo del legale rappresentante e idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara;

A.3) Nominativo di tutti i soci ed amministratori con potere di rappresentanza;

A.4) Assenza in capo all'offerente delle condizioni ostative a contrattare con la pubblica Amministrazione e delle condizioni ostative in materia di legislazione antimafia; ed in particolare: che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente; di non trovarsi nelle condizioni previste dagli art. 13, 14, 16 e 45 del D.Lgs. n. 231/2001; di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

A.5) Mancanza delle situazioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92.

I requisiti di cui ai precedenti punti A.4) e A.5) devono essere dichiarati, oltre che dal legale rappresentante,

— da tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;

— da tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;

— da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

A.6) Assenza, negli ultimi 5 anni di dichiarazioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

A.7) Qualora l'impresa abbia almeno 15 dipendenti, – fatto salvo il caso di imprese che con un numero di dipendenti da 15 a 35 che non abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/2000 – occorre presentare, a pena d'esclusione, una dichiarazione circa la regolare posizione del soggetto offerente rispetto agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99.

Nel caso di imprese con un numero di dipendenti inferiori a 15, o di imprese con un numero di dipendenti da 15 a 35 che non abbiano effettuato assunzioni dopo il 18/1/2000, occorre presentare una dichiarazione dalla quale risulti che l'offerente non rientra tra i soggetti cui si applica la menzionata legge.

A.8) Impegno, per i costituendi raggruppamenti di impresa, ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 358/92. In caso di raggruppamenti già costituiti, dovrà essere prodotto l'atto di costituzione;

A.9) Attestazione che il soggetto proponente – facendo espresso riferimento alla fornitura oggetto dell'appalto:

— non si trova, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del Codice civile;

— non partecipa alla gara in più di un'associazione temporanea, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione;

A.10) Impegno a tener conto, in caso di aggiudicazione, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza dei lavoratori.

B) *Cauzione provvisoria*, dell'importo di Euro 1.488,00 (2% importo a base d'asta) prestata a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario, nelle forme della fideiussione bancaria o assicurativa e con validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo stabilito per la ricezione delle offerte.

Essa, inoltre, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

La fideiussione dovrà contenere a pena di esclusione, autentica notarile attestante che colui che sottoscrive è debitamente autorizzato al rilascio di tale tipo di fideiussione ed impegno.

Per l'Affidatario la cauzione sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri Offerenti lo sarà entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, la cauzione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo.

Art. 20.2

Requisiti di capacità tecnica ed economica [Busta «B»]

Pena l'esclusione, nella busta «B», il concorrente dovrà inserire:

A) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/00, successivamente verificabile, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia, resa e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto concorrente singolarmente, ovvero dai rispettivi legali rappresentanti in caso di riunione temporanea di concorrenti, con allegata copia di un documento di identità valido del soggetto dichiarante, che attesti:

A.1) Fatturato globale dell'impresa conseguito nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (somma fatturati anni 2002, 2003, 2004), di importo complessivo non inferiore all'importo a base d'asta;

A.2) Importo complessivo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (somma forniture anni 2002, 2003, 2004), non inferiore all'importo a base d'asta, con l'elenco delle stesse e l'indicazione delle date e dei destinatari.

Nel caso di associazione temporanea di concorrenti, la suddetta dichiarazione dovrà essere resa da ciascun componente il raggruppamento, tenendo presente che entrambi i suddetti requisiti di capacità economica devono essere posseduti nella misura minima del 60% dalla capogruppo e mandataria e per la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

B) Referenza bancaria da parte di almeno un primario Istituto di Credito;

C) Descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità.

In caso di raggruppamento di imprese, i documenti di cui ai punti B e C, devono essere presentati da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento.

D) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/00, successivamente verificabile, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia, resa e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto concorrente singolarmente, ovvero dai rispettivi legali rappresentanti in caso di riunione temporanea di concorrenti, con allegata copia di un documento di identità valido del soggetto dichiarante, che attesti la conformità dei beni forniti alla vigente normativa UNI, come da schede di cui all'«Allegato 4 – Schede norme UNI», ovvero previa compilazione delle stesse.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare anche uno solo dei documenti richiesti ai fini dell'ammissione alla gara, e contenuti nelle rispettive buste A e B.

Trova applicazione l'articolo 15 del D.to Leg.vo n. 358/92 e s.i.m.

Art. 21

Offerta tecnica ed offerta economica: busta «C» e busta «D»

Art. 21.1

Offerta tecnica [Busta «C»]

Pena l'esclusione, nella busta «C», il concorrente dovrà inserire:

A) Una relazione tecnica articolata in singole schede corrispondenti a ciascun elemento di arredo (così come individuato nell'«Allegato 1 – Specifiche tecniche») sui seguenti aspetti qualitativi e prestazionali dei beni:

A.1) Caratteristiche costruttive e prestazionali

dalle quali risultino evidenti almeno i seguenti elementi:

- per le scrivanie ed i tavoli:
 - dimensioni;
 - struttura, finitura e tipo di bordatura dei piani;
 - struttura e finitura dei sostegni;
- per le sedute:
 - dimensioni;
 - struttura e finitura del basamento;
 - struttura e finitura dei braccioli;
 - struttura della scocca;
 - imbottiture e rivestimenti;
- per gli armadi contenitori:
 - dimensioni;

- struttura, finitura e tipo di bordatura dei pannelli;
- struttura, finitura e tipo di bordatura dell'attrezzatura interna;

ed in analogia ogni elemento che possa con evidenza caratterizzare gli elementi accessori e di completamento.

Caratteristiche ergonomiche del prodotto

dalle quali risultino evidenti almeno i seguenti elementi:

- per la scrivanie ed i tavoli:
 - geometria dei piani;
 - bordi di finitura dei piani;
- per le sedute:
 - meccanismi previsti;

ed in analogia ogni elemento che possa con evidenza caratterizzare gli armadi contenitori, gli elementi accessori ed i complementi di arredo.

Caratteristiche funzionali ed aggregative

dalle quali risultino evidenti almeno i seguenti elementi:

- per la scrivanie ed i tavoli:
 - sistemi di aggregazione;
 - sistemi di cablaggio;
 - predisposizione agli accessori;
- per gli armadi contenitori:
 - sistemi di aggregazione;
 - sistemi di chiusura e tipologie cerniere;
 - attrezzabilità interna;

ed in analogia ogni elemento che possa con evidenza caratterizzare gli elementi accessori ed i complementi d'arredo.

La relazione tecnica deve essere datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente singolarmente, ovvero dal rispettivo legale rappresentante o procuratore di ogni componente un costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti.

B) Autocertificazione relativa alla normativa tecnica di riferimento (Capitolo 4 delle «Specifiche tecniche»);

C) Depliant illustrativi in cui siano chiaramente individuati i singoli elementi di arredo oggetto dell'offerta ed eventualmente ulteriori elaborati (fotografie dal vero, ambientazioni, schemi grafici, ...), la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'amministrazione, utili ad una valutazione complessiva della linea di prodotti;

D) Campionature degli elementi di seguito indicati, la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'amministrazione, (nb.: il collo contenente la campionatura dovrà essere distinto)

- per le scrivanie ed i tavoli:

— sezione con bordo del piano di lavoro (dimensioni ca. 20 × 20 cm);

— sezione della struttura di sostegno (lunghezza ca. 20 cm, escluso il piede);

— per le sedute e i salotti:

— sezione con scocca, imbottitura e finitura delle sedute (dimensioni ca. 20 × 20 cm);

— rivestimenti;

— per gli armadi contenitori:

— sezione con bordo dei pannelli (dimensioni ca. 20 × 20 cm);

E) Documentazione attestante il possesso di certificazione di qualità aziendale, prodotta ai sensi del D.P.R. 445/00 (qualora non detenuta non comporta esclusione dalla gara).

Nel caso di raggruppamento di imprese dovranno essere precisate le parti della fornitura che saranno realizzate dalle singole imprese componenti il raggruppamento medesimo.

Il totale del punteggio di 60 punti verrà così attribuito:

A) Caratteristiche tecniche

fino ad un massimo di 30 punti complessivi, così articolati:

A.1) Caratteristiche costruttive e prestazionali

— fino ad un massimo di 5 punti per la valutazione delle caratteristiche prestazionali. Ciascuna azienda dichiarerà per ogni prodotto gli eventuali requisiti prestazionali migliorativi rispetto a quelli minimi richiesti nelle tabelle di cui al capitolo 4 delle «Specifiche Tecniche-Normativa tecnica di riferimento».

Il punteggio sarà attribuito attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\text{punteggio} = (\text{pu}/\text{Pu max} \times 5)$$

Dove:

PU = numero dei requisiti migliorativi dichiarati.

PU max = numero max raggiunto dei requisiti migliorativi dichiarati;

— fino ad un massimo di 5 punti per la valutazione complessiva della qualità dei componenti in ordine alle caratteristiche meccaniche dei prodotti.

A.2) Caratteristiche ergonomiche del prodotto

— fino ad un massimo di 6 punti per la valutazione complessiva delle caratteristiche ergonomiche delle scrivanie e dei tavoli con particolare riferimento alla geometria del piano di lavoro;

— fino ad un massimo di 6 punti per la valutazione complessiva delle caratteristiche ergonomiche delle sedute con particolare riferimento al comfort delle stesse (imbottitura a densità differenziata e/o schiumata a freddo).

A.3) Caratteristiche funzionali e aggregative

— fino ad un massimo di 4 punti per la linea di arredi e gamma di finiture proposta;

— fino ad un massimo di 4 punti per il sistema di cablaggio di scrivanie e tavoli.

B) Caratteristiche estetiche

fino ad un massimo di 25 punti complessivi, così articolati:

— fino ad un massimo di 10 punti per le caratteristiche estetiche delle scrivanie e dei tavoli;

— fino ad un massimo di 10 punti per le caratteristiche estetiche delle sedute;

— fino ad un massimo di 5 punti per le caratteristiche estetiche degli armadi contenitori.

C) Requisiti dell'Azienda e del sistema produttivo

fino ad un massimo di 5 punti complessivi, così articolati:

— fino ad un massimo di 3 punti per la eventuale certificazione del Sistema di Qualità Aziendale secondo le Norme UNI EN ISO 9000:1994 o UNI EN ISO 9000:2000;

— 1 punto per la eventuale certificazione Ecocompatibilità del processo produttivo. Certificazione secondo le Norme UNI EN ISO 14000 e/o Registrazione secondo regolamento EMAS (Regolamento (CE) n. 761/2001). Minimizzazione dei rifiuti di produzione;

— 1 punto per eventuali certificazioni inerenti l'ecocompatibilità del prodotto. Sono oggetto di valutazione l'utilizzo di materiale riciclato, la produzione da legno ottenuto da piantagioni a gestione e rimboschimento programmati, l'utilizzo di legni tropicali solo di certificata provenienza da fonti rinnovabili e gestite in modo sostenibile, la possibilità di separazione dei materiali in singoli componenti a fine vita del prodotto per il successivo processo di riciclo. In assenza di un quadro normativo specifico verranno valutati parametri forniti dal produttore e le relative descrizioni, oltre ad eventuali certificazioni internazionali.

Art. 21.2

Offerta economica [Busta «D»]

Pena l'esclusione, nella busta «D», il concorrente dovrà inserire:

D) Offerta, redatta su carta da bollo da Euro 10,33, espressa attraverso l'indicazione, in cifre ed in lettere, dell'importo complessivo per l'intera fornitura di arredi. Dovrà altresì essere indicato in termini percentuali il ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta, al netto dell'IVA, in allegato l'offerta deve contenere l'indicazione dei prezzi unitari dei singoli elementi di arredo offerti, in conformità al facsimile: «Allegato 3 – Schede prezzi unitari».

L'offerta dovrà essere corredata con i dati della impresa concorrente e non potrà presentare correzioni valide se non espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente stesso. Dovrà essere indicato il codice fiscale della impresa (Imprese italiane) e quello della partita IVA.

In caso di discordanza tra prezzo complessivo e prezzi unitari, o tra prezzi in cifre e quelli in lettere, varrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

È consentita una sola offerta con unica soluzione. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, al netto dell'IVA.

L'offerta economica dovrà – pena l'esclusione – essere datata e sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente singolarmente, ovvero dal rispettivo legale rappresentante o procuratore di ogni componente un costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti.

Oltre il termine stabilito dal presente capitolato, non sarà ritenuta valida altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il punteggio all'offerta economica sarà attribuito attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Punteggio} = (\text{pmin}/P) \times 40$$

Dove:

pmin = prezzo minimo tra tutte le offerte ricevute

P = prezzo offerto dal concorrente in esame

Art. 22

Validità dell'offerta

I partecipanti alla gara sono vincolati al rispetto di tutte le condizioni indicate nell'offerta per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente all'avvenuta registrazione del contratto.

Art. 23

Procedura di gara

Le operazioni di gara, che avranno inizio nel giorno, ora e luogo sopraindicati, si svolgeranno come di seguito illustrato.

Il Presidente della Commissione Giudicatrice, appositamente incaricata da questa Amministrazione, disporrà l'apertura pubblica dei soli plichi pervenuti entro il termine e con le modalità sopra indicate.

All'apertura potrà presenziare un rappresentante per ogni offerente, munito di delega.

Previa constatazione della presenza all'interno di ciascun plico delle quattro distinte buste come sopra specificato, disporrà, quindi, l'apertura delle buste contraddistinte con le lettere «A» e «B», al fine di esaminare, con gli altri Membri della Commissione medesima, il rispettivo contenuto richiesto per l'ammissione alla gara e di verificarne la rispondenza alle prescrizioni dettate dal presente capitolato.

Alle successive fasi di gara sono ammessi solamente i concorrenti che risultano in regola con le prescrizioni dettate dal presente capitolato.

La prima parte pubblica della gara verrà chiusa con la redazione del relativo verbale.

Successivamente, la Commissione Giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà all'esame e alla valutazione del contenuto della busta «C», afferente alla offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi e verbalizzando i risultati.

Da ultimo, la Commissione Giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta «D», contenente l'offerta economica, assegnando, mediante l'applicazione della formula sopraindicata, il rispettivo punteggio. Dopodiché, in virtù del punteggio complessivo conseguito da ciascun offerente, redigerà la relativa graduatoria disponendo sulla base della stessa graduatoria, l'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente primo classificato. In caso di parità tra concorrenti l'aggiudica-

zione avverrà a favore dell'offerta economica minore. Nel caso di ulteriore parità anche per quanto concerne l'offerta economica, si procederà a sorteggio.

Si procederà all'acquisizione della fornitura anche nel caso sia pervenuta una sola offerta purché valida.

Art. 24

Aggiudicazione definitiva

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario provvisorio, anche a mezzo fax, assegnandogli un termine perentorio non inferiore a dieci giorni, a produrre tutta la documentazione utile, esaustiva ed idonea a comprovare le dichiarazioni rese in sede di gara, concernenti il possesso dei requisiti di ordine generale, nonché di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo.

Ove l'aggiudicatario, entro il termine stabilito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto, ovvero venga accertata la mancanza o carenza dei requisiti dallo stesso dichiarati, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, e potrà eventualmente disporla in favore del concorrente che segue nella graduatoria formulata in sede di espletamento della gara in argomento.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui sopra, questa Amministrazione procederà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto e ne darà pubblicità nelle forme previste dal D.Lgs. 358/92 e successive modifiche e integrazioni.

L'affidatario dell'incarico è tenuto a presentare a questa Amministrazione – entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta – tutta la documentazione necessaria ai fini della stipulazione del contratto d'appalto, ivi compresa la cauzione definitiva, di importo pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, da costituirsi mediante fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'esatta e corretta esecuzione dei servizi di che trattasi. Inoltre la cauzione definitiva:

— dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione;

— dovrà avere scadenza coincidente con il termine del periodo di garanzia (dodici mesi dalla consegna);

— deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata, dall'Amministrazione.

La firma del sottoscrittore della fideiussione sopracitata deve contenere, a pena di esclusione, autentica notarile, attestante che colui che sottoscrive è debitamente autorizzato al rilascio di tale tipo di fideiussione.

Nel caso in cui risulti aggiudicatario un raggruppamento temporaneo, questo dovrà costituirsi nella forma giuridica prevista dall'art. 10 del D.to L.vo 358/92, e successive modifiche ed integrazioni.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a versare, ai sensi della Legge 27 dicembre 1975, n. 790, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto, l'importo delle spese di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti al contratto, nonché le spese di registrazione secondo la distinta che sarà indicata dall'Amministrazione dopo l'aggiudicazione stessa, a pena dell'applicazione d'indennità di mora.

Art. 25*Subappalto*

L'Impresa è tenuta a indicare nell'offerta le parti della fornitura che intende eventualmente subappaltare a terzi; in mancanza di tale comunicazione, il subappalto non può essere autorizzato.

In ogni caso per il subappalto si applica l'art. 16 del D.Lgs. n. 358/92, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 26*Anomalia delle offerte e non ammissibilità offerte in aumento*

Sono considerate nulle le offerte in aumento rispetto alla base dell'appalto.

Verranno assoggettate a procedura di verifica le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di un quinto alla media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse alla gara.

All'uopo si chiederanno alle imprese offerenti giustificazioni riguardanti l'economia del processo di fabbricazione o soluzioni tecniche adottate nel processo di fabbricazione o distribuzione, l'originalità del prodotto o altre eccezionali condizioni favorevoli.

Art. 27*Stipulazione del contratto*

Le spese contrattuali e di registrazione, nessuna esclusa, saranno a carico dell'impresa contraente.

Il rappresentante dell'impresa risultata aggiudicataria deve presentarsi, per la stipulazione del contratto, entro e non oltre 15 giorni dalla data in cui l'Amministrazione comunica all'impresa l'esito della gara.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, l'Amministrazione può unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, con rivalsa delle spese e di ogni altro danno sul deposito provvisorio, ed incamerando, a favore dell'Erario, la parte residua di quest'ultimo.

Art. 28*Riservatezza delle informazioni*

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Art. 28.1*Finalità del trattamento*

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

I dati inseriti nelle buste «A», «B», e «C» vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, comunque in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;

I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione e del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 28.2*Dati sensibili*

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come «sensibili», ai sensi dell'art. 22 della L. n. 675/1996.

Art. 28.3*Modalità del trattamento dei dati*

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Art. 28.4*Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati*

I dati potranno essere comunicati a:

Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;

Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Art. 28.5*Diritti del concorrente interessato*

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 13 della citata L. n. 675/1996.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 10 della citata Legge n. 675/1996, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente potrà specificare nelle premesse della Relazione tecnica (busta «C») se e quale parte della documentazione presentata, ritiene coperta da riservatezza, con riferimento a marchi, brevetti etc.: in tal caso l'Amministrazione non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. Sul resto della documentazione tecnica l'Amministrazione consentirà l'accesso.

Art. 29*Allegati*

Formano parte integrante e risultano allegati al presente capitolato i seguenti documenti:

- «Allegato 1 – Specifiche tecniche»;
- «Allegato 2 – Quantità»;
- «Allegato 3 – Schede prezzi unitari» (Fac-simile);
- «Allegato 4 – Autocertificazione norme UNI» (Fac-simile);
- «Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva» (Fac-simile).

1. Sintesi delle dotazioni di arredo per "Tipologie funzionali" e altri elementi di arredo richiesti

Le tipologie di arredo selezionate sono in funzione dell'uso degli spazi e della qualifica funzionale del personale, le relative dotazioni sono articolate in rapporto alle caratteristiche tipologiche degli ambienti. Le specifiche relative alle caratteristiche dimensionali e dei materiali sono indicate univocamente al capitolo 3: "Descrizione dei beni". Sono previsti alcuni Complementi di arredo e Elementi accessori aggiuntivi e di completamento indicati nelle relative Tipologie Funzionali.

A DIRIGENTE



Ufficio chiuso individuale. Postazione direzionale di rappresentanza. Scrivania, allungo laterale con cassettiera strutturale, penisola aggiuntiva, tavolo riunioni e mobili contenitori caratterizzati da placcature lignee. Sedute direzionali rivestite in pelle.

B FUNZIONARI



Postazione operativa in ufficio condiviso. Scrivania angolare eventualmente aggregabile, piani di lavoro con finitura in laminato/melaminico, montati su struttura metallica, parete divisoria laterale bassa e pannello frontale, cassettera sottopiano su ruote con struttura e frontali metallici. Mobile contenitore in laminato/melaminico a quattro ante. Sedute operative in tessuto.

C COMPLEMENTI ARREDO ED ELEMENTI ACCESSORI DI COMPLETAMENTO



Divanetto e poltrona da attesa, lavolino basso quadrato. Appendiabiti. Cestini gettacarte.

D ARCHIVE E ALTRI BENI



Mobili contenitori modulari da archivio in laminato/melaminico con ante cieche. Armadio di sicurezza. Portadisegni orizzontale. Tavolo tradizionale.

2. Requisiti generali dei beni

- 1** **Dimensionamento degli arredi** 

La selezione di forme delle scrivanie deve consentire il posizionamento del PC (sia di tipo tradizionale che a schermo piatto) sul piano; il modulo delle postazioni operative deve essere di sagoma adatta ad agevolare eventuali modifiche ai layout. Le caratteristiche dimensionali della superficie di lavoro, nonché le dimensioni funzionali delle scrivanie, devono essere conformi a quanto prescritto dalla UNI EN 527-1; in particolare quindi dovrà essere garantito il corretto posizionamento sul piano delle attrezzature di lavoro e un idoneo spazio gambe per l'utilizzatore al di sotto della superficie di lavoro.
- 2** **Sistema di cablaggio** 

I componenti strutturali, i supporti verticali e i piani devono essere attrezzabili con sistemi di raccolta, alloggiamento e contenimento cavi e loro eccedenze con separazione secondo la loro natura (alimentazione potenza e trasmissione dati); l'inserimento e la fuoriuscita dei cavi devono essere possibili da ogni punto del componente con operazioni semplici, alla portata dell'utente e senza necessità di attrezzatura particolare; il sistema di arredo deve garantire l'uscita dei cavi sul piano di lavoro, eventuali fori di passaggio sul piano devono essere dimensionati affinché non sia necessario smontare i componenti per la connessione delle attrezzature di lavoro, ed essere dotati di tappo di chiusura a scorrere.

Il sistema di cablaggio deve consentire l'alloggiamento sottopiano, di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. I canali elettrificati devono essere ispezionabili.
- 3** **Schermi divisori e di mascheratura per le gambe** 

La selezione del tipo di arredo deve consentire l'inserimento di schermi e/o paretine divisorie modulari tra le postazioni, realizzati su entrambi i lati con finitura melaminica o metallica, e destinati a consentire privacy nei casi specifici in cui richiesta. Dovranno altresì essere disponibili pannelli schermanti per la parte inferiore al piano di lavoro ("modesty panel") coordinati con il sistema proposto.
- 4** **Flessibilità** 

In considerazione della natura degli spazi e delle esigenze operative, il sistema di arredo dovrà consentire la configurazione degli ambienti sia con postazioni individuali che con aggregazioni a isole di lavoro. Per quanto attiene ai posti di lavoro di Funzionari e Impiegati (tipologia D) è richiesto che siano parte di un sistema coordinato e appartenente ad una stessa linea di prodotto. Le scrivanie devono essere indipendenti, ma aggregabili per configurazioni come somma dei singoli elementi. Tutte le operazioni di assemblaggio degli elementi e di successive modifiche alle diverse aggregazioni dovranno esser possibili senza dar luogo ad interventi richiedenti l'impiego di mano d'opera specializzata e l'uso di attrezzature particolari.

2. Requisiti generali dei beni - segue

5 Estetica



Gli arredi devono essere coerenti con l'immagine richiesta dall'Autorità di Bacino Regionale, in particolare per quanto riguarda la scelta di colori e delle finiture delle postazioni di lavoro, delle armadiature, dei divisori, delle sedute, offrendo la massima flessibilità nella produzione ed alternative cromatiche. Le finiture in laminato/melaminico dovranno essere offerte oltre alle tinte unite anche in almeno una finitura "tipo legno". In fase di gara dovrà essere presentata una campionatura di tessuti, verniciature, essenze, laminati e/o melaminici tra cui, in sede di ordinativo, l'amministrazione si riserva la facoltà della scelta.

6 Normative sulla sicurezza



Tutti gli arredi imbottiti ad eccezione delle sedute rivestite in pelle dovranno soddisfare la classe 11M di reazione al fuoco secondo le norme UNI 9175/87 e UNI 9175/FA1/94. Tutti i materiali combustibili non imbottiti dovranno soddisfare la classe 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87. Il vetro costituente le ante o altre parti la cui area sia $\geq 0,1 \text{ m}^2$, deve essere di tipo temprato come definito dalla UNI EN 12150, o di tipo stratificato come definito dalla UNI EN ISO 12543. Tutti i componenti di arredo costituiti da pannelli a base di legno devono rispettare il requisito del rilascio di formaldeide inferiore a $3,5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2\text{h})$ secondo la norma UNI EN 717-2.

La rispondenza alle normative tecniche previste nel presente capitolato dovrà essere idoneamente certificata dalle aziende in fase di gara.

7 Caratteristiche costruttive



La lavorazione e finitura di tutti gli arredi oggetto dell'appalto deve essere curata ed eseguita a regola d'arte, ed in particolare:

i punti di appoggio al pavimento di scrivanie, sedie, tavoli e contenitori ed armadi dovranno essere in gomma o materiale plastico, regolabili, per l'adeguamento alle superfici di appoggio, antirumore ed ad alta resistenza all'usura e alla trazione; le saldature, ove esistenti, dovranno per l'adeguamento alle superfici appoggio essere particolarmente robuste, solide e curate; nel fissaggio del piano dei tavoli alla struttura portante, dovrà essere evitata qualunque soluzione che possa pregiudicare la compattezza del sistema, ferme restando le fondamentali regole di semplicità e funzionalità.

Tutti i contenitori provvisti di ante e/o di cassetti saranno dotati di chiavi del tipo piatto e fornite in duplice copia.

3.1 A. Posto di lavoro per Dirigente

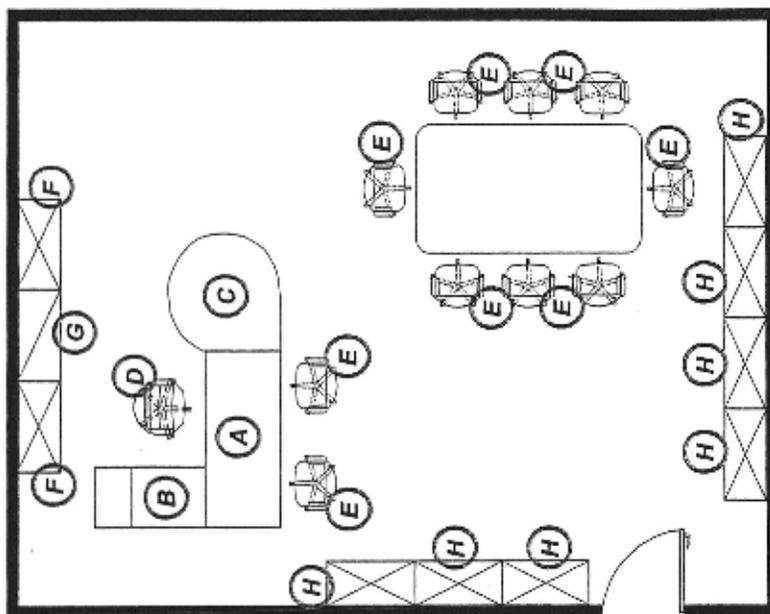
Requisiti:

- I piani di lavoro, gli allunghi laterali e tutti i mobili contenitori devono essere realizzati in pannelli derivati dal legno rivestiti da placcature lignee di essenza uguale tra tutti gli elementi;
- Le sedute dei visitatori (E) devono essere coordinate in tipologia e finitura con la seduta direzionale (D);

N.B Tutti gli elementi devono rispondere ai requisiti generali dei beni:

- Dimensionamento degli arredi
- Sistema di cablaggio
- Estetica
- Normativa sulla sicurezza
- Caratteristiche costruttive

COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA

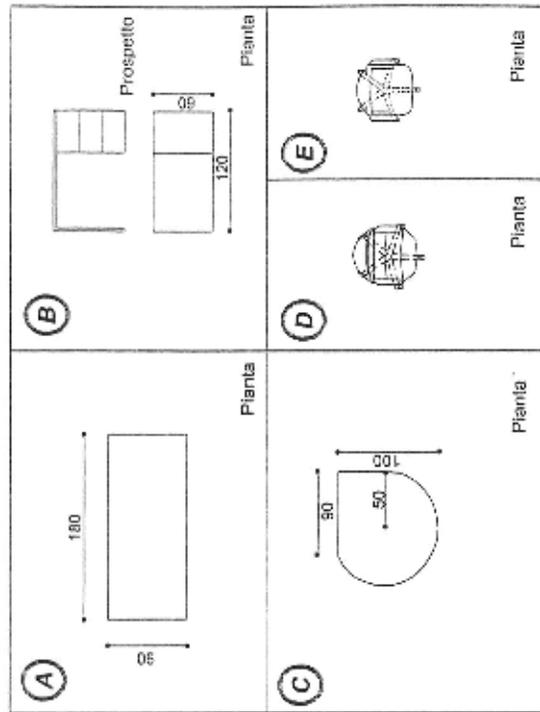


N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.1 A. Posto di lavoro per Dirigente

La tipologia A è composta da:

- A. scrivania di dimensioni 180 x 90 cm (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%) h.72 cm (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/- 1,5 cm); tipologia con struttura portante metallica, elemento di mascheratura frontale sottopiano collocato in posizione arretrata in modo da consentire eventualmente l'inserimento della seduta visitatori. La scrivania potrà avere uno o più lati curvi.
- B. allungo laterale, di supporto per PC e stampante, con cassettera strutturale a guide metalliche, dimensioni 120 x 60, (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%), h.72 cm (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/- 1,5 cm);
- C. Penisola aggiuntiva, con gamba indipendente, con le stesse finiture del piano scrivania; ingombro max diam. 100;
- D. seduta direzionale rivestita in pelle (vedi punto 3.2 sedute);
- E. seduta direzionale visitatori e per tavolo riunioni rivestita in pelle (vedi punto 3.2 sedute);

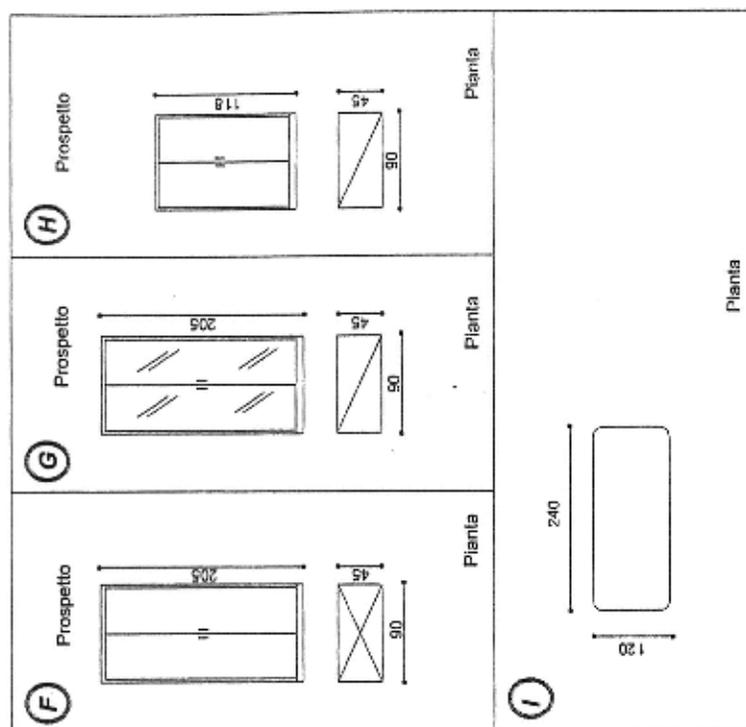


N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.1 A. Posto di lavoro per Dirigente

La tipologia A è composta da:

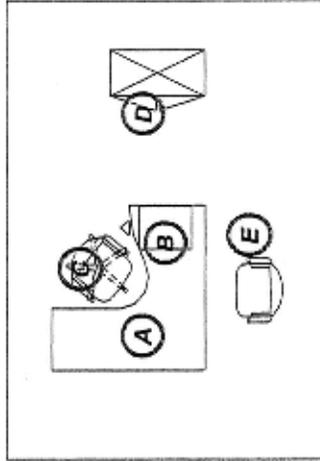
- F. Libreria alta ingombro 90 x 45 cm, h. max. 205 cm, ad ante cieche a battente (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-10%);
- G. Libreria alta ingombro 90 x 45 cm, h. max. 205 cm, ad ante a battente in vetro temprato (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-10%);
- H. Libreria media, realizzata in pannelli derivati dal legno rivestita con placature lignee di essenza uguale a quella di tutti gli altri elementi della fornitura (scrivanie e mobili contenitori dirigenti); ingombro 90 x 45 cm, h. 75 cm, ad ante battenti cieche, (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-10%);
- I. tavolo riunioni su gambe indipendenti, estetica e struttura coordinata con la scrivania, ingombro 240x120 (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-10%) cm h. 72 (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%);



3.1 B. Posto di lavoro per Funzionario

Requisiti:

- Il posto di lavoro deve essere parte di un sistema coordinato e appartenente ad una stessa linea di prodotto. Le scrivanie devono essere indipendenti, ma aggregabili per configurazioni come somma di singoli elementi;
- I piani di lavoro, gli allunghi laterali e tutti i mobili contenitori devono essere realizzati in pannelli derivati dal legno rivestiti in laminato plastico o carta melaminica resistente all'abrasione e alle macchie, antiriflesso e antigraffio;
- Il piano di lavoro deve avere preferibilmente una ribaltina sul lato di servizio, fissata con cerniere a scomparsa e guarnizioni, antipolvere, per consentire l'accessibilità dall'alto alle vaschette portacavi (top access), in alternativa dovrà essere previsto un idoneo sistema di passaggio dei cavi dal piano di lavoro;
- La scrivania deve consentire l'aggancio di schermi di separazione modulari h. 30 cm rispetto ai piani
- Le sedute dei visitatori (E) devono essere coordinate in tipologia e finitura con la seduta operativa (C).



N.B Tutti gli elementi devono rispondere ai requisiti generali dei beni:

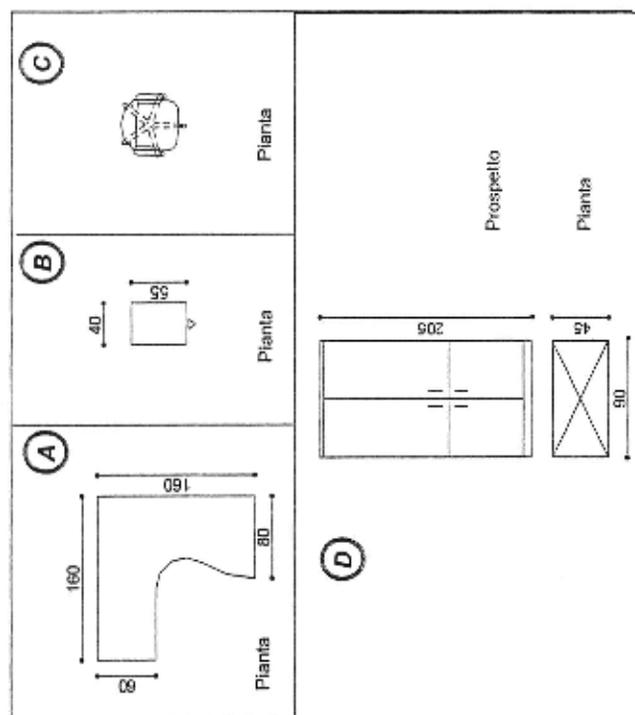
- Dimensionamento degli arredi
- Sistema di cablaggio
- Flessibilità
- Estetica
- Normativa sulla sicurezza
- Caratteristiche costruttive

N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.1 B. Posto di lavoro per Funzionario

La tipologia B è composta da:

- A. scrivania angolare di dimensioni max 160 x 160 x 80 x 60 cm h. 72 (è ammessa una variabilità dimensionale sull'altezza pari a +/- 1,5 cm); tipologia con struttura portante metallica con montanti e travi; pannello frontale superiore, possibilità di attrezzabilità con porta oggetti ed accessori; elemento di mascheratura sottopiano sul lato frontale da agganciare alla scrivania in posizione arretrata in modo da consentire l'inserimento della seduta visitatori;
- B. cassettiera con struttura e frontali metallici, guide metalliche, con top in analogia al piano di lavoro, da sotto piano a 3 cassette uguali, di cui il primo con contenitore estraibile per cancelleria, su ruote dim. 40x55X60 cm, chiusura centralizzata, (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%);
- C. seduta operativa rivestita in tessuto (vedi punto 3.2 sedute);
- D. Armadio alto con apertura a quattro ante battenti cieche, con guarnizione antipolvere, ingombro 90 x 45 cm, h. 205 cm (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%); attrezzatura interna a 4/5 ripiani, metallici, con possibilità di posizionamento a scelta, ma protetti contro la rimozione non intenzionale; chiusura con perno in alto e in basso;
- E. Seduta visitatori rivestita in tessuto(vedi punto 3.2 sedute)



N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.1 C. Complementi d'arredo ed elementi accessori e di completamento

Requisiti:

I piani devono essere parte di un sistema coordinato e appartenente ad una stessa linea di prodotto.

I piani di lavoro devono essere realizzati in pannelli derivati dal legno rivestiti in laminato plastico o carta melaminica resistente all'abrasione e alle macchie, antiriflesso e antigraffio;

Lo spessore dei piani non deve superare i 3 cm e deve presentare un bordo arrotondato con raggio minimo a 2 mm;

Dovranno essere disponibili i seguenti complementi d'arredo che dovranno essere coordinati tra loro nei materiali e nei colori:

Complementi d'arredo:

- Cestini gettacarte con anello ferma sacchetto;
- Appendiabiti a piantana, base ad alta stabilità, anello portaombrelli e vaschetta di raccolta dell'acqua.

Elementi accessori aggiuntivi e di completamento

- tavolino basso quadrato con piano in legno, dimensione cm 50x 50.
- poltrona da attesa rivestita in pelle, con scocca portante in multistrato di faggio e pioppo, imbottitura schiumata a caldo in poliuretano espanso in classe 1IM. Gambe in acciaio cromato. Ingombro max. 70x70 cm.
- Divanetto da attesa, a due posti con scocca portante in multistrato di faggio e pioppo; imbottitura schiumata a caldo in poliuretano espanso. Struttura basamento in acciaio cromato a 4 gambe. Ingombro max. 130x70 cm rivestita in pelle;

N.B Tutti gli elementi devono rispondere ai requisiti generali dei beni:

- Dimensionamento degli arredi
- Flessibilità
- Estetica
- Normativa sulla sicurezza
- Caratteristiche costruttive

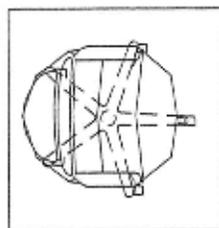
3.2: Sedute - descrizione

Seduta capo ufficio:

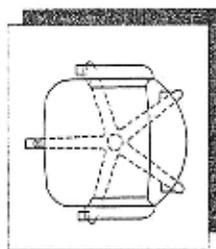
- Seduta di tipo D (o superiore) ai sensi della UNI EN 1335-1 / Sedia da lavoro in ufficio ;
- Poltroncina con braccioli girevole rotante a 360°;
- Schienale alto imbottito regolabile in altezza ed inclinabile;
- Regolabilità di seduta e schienale in posizione assisa;
- Dispositivo sincronizzato per la regolazione preferibilmente automatica del sedile in base al peso corporeo tramite pistone pneumatico;
- Altezza regolabile a piacere attraverso pistone a gas
- Sedile e schienale imbottiti in poliuretano espanso ignifugo in classe 1IM;
- Sedile, schienale e braccioli rivestiti in pelle a fiore pieno possibilmente sostituibile;
- Basamento dotato di 5 razze con ruote autofrenanti, autolubrificanti e piroettanti, destinate a pavimenti duri, con possibilità, a catalogo, di set di ruote e puntali di diversa tipologia;
- Braccioli con regolazione in altezza.

Seduta visitatore capo ufficio

- Seduta di tipo E (o superiore) ai sensi della UNI EN 1335-1 / Sedia da lavoro in ufficio ;
- Poltroncina con braccioli girevole rotante a 360°;
- Seduta regolabile in altezza con comando a gas;
- Schienale ad altezza normale dotato di supporto lombare;
- Sedile e schienale imbottiti e rivestiti in pelle possibilmente sostituibili;
- Basamento dotato di 5 razze con ruote autofrenanti, autolubrificanti e piroettanti, destinate a pavimenti duri, con possibilità, a catalogo, di set di ruote e puntali di diversa tipologia;
- Scocca del sedile e dello schienale realizzata in legno multistrato di faggio o pioppo;
- Sedile e schienale imbottiti in poliuretano espanso ignifugo in classe 1IM
- Sedile, schienale e braccioli rivestiti in pelle a fiore pieno possibilmente sostituibile;



**SEDUTA
CAPO UFFICIO**



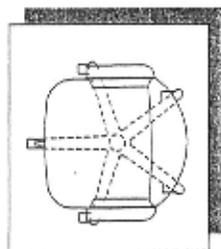
**SEDUTA VISITATORE
CAPO UFFICIO /E SALA
RIUNIONE**

N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

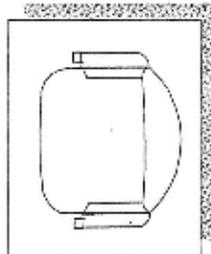
3.2: Sedute - descrizione

Seduta operativa

- Seduta di tipo C (o superiore) ai sensi della UNI EN 1335-1 / Sedia da lavoro in ufficio ;
- Poltroncina con braccioli girevole rotante a 360°;
- Seduta regolabile in altezza con comando a gas;
- Schienale ad altezza normale dotato di supporto lombare, regolabile in altezza ed inclinabile;
- Regolabilità di seduta e schienale in posizione assisa;
- Sedile e schienale imbottiti in poliuretano flessibile;
- Sedile, schienale e braccioli rivestiti in tessuto trevira ignifugo classe 1 IM con alta resistenza alla abrasione, non scivoloso e traspirante, possibilmente sostituibile;
- Materiali di rivestimento non scivolosi, traspiranti;
- Rivestimenti dei piani di seduta e degli schienali possibilmente sostituibili;
- Basamento dotato di 5 razze con ruote autofrenanti, autolubrificanti e piroettanti, destinate a pavimenti duri, con possibilità, a catalogo, di set di ruote e puntali di diversa tipologia;
- Braccioli con regolazione in altezza;
- E' gradito il meccanismo di regolazione per il "contatto permanente"
- La ditta deve presentare Attestazione di conformità al Decreto Legislativo 626/94



SEDUTA OPERATIVA



SEDUTA VISITATORE

Seduta visitatore

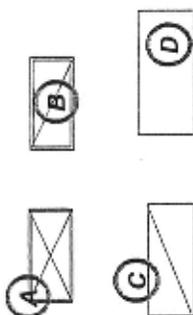
- Struttura fissa a quattro gambe impilabili, senza braccioli, in tubo ovale d'acciaio cromato;
- Scocca sedile e schienale in polipropilene, coprischiena e sottoseduta in polipropilene. Imbottitura schiumata a caldo in poliuretano espanso (ignifugo in classe 1IM);
- Sedile e schienale rivestiti in tessuto trevira ignifugo classe 1 IM con alta resistenza alla abrasione, non scivoloso e traspirante, possibilmente sostituibile;
- Piedini in gomma antiscivolo

N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.3: Archivi Tecnici e Altri Contenitori

Requisiti:

- Tutti gli elementi esterni degli archivi devono avere bordi arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose, non sono ammessi spigoli vivi;
- Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori, dovranno essere perfettamente lisci ed adeguatamente pretrattate per evitare fenomeni di corrosione;
- Tutti i componenti degli archivi dovranno essere verniciati internamente ed esternamente;
- Tutti i mobili contenitori non metallici devono essere realizzati in pannelli derivati dal legno rivestiti in laminato plastico o carta melaminica resistente all'abrasione e alla macchia, antiriflesso e antigraffio, uguale a quella di tutti gli altri elementi della fornitura (scrivanie e mobili contenitori funzionari)



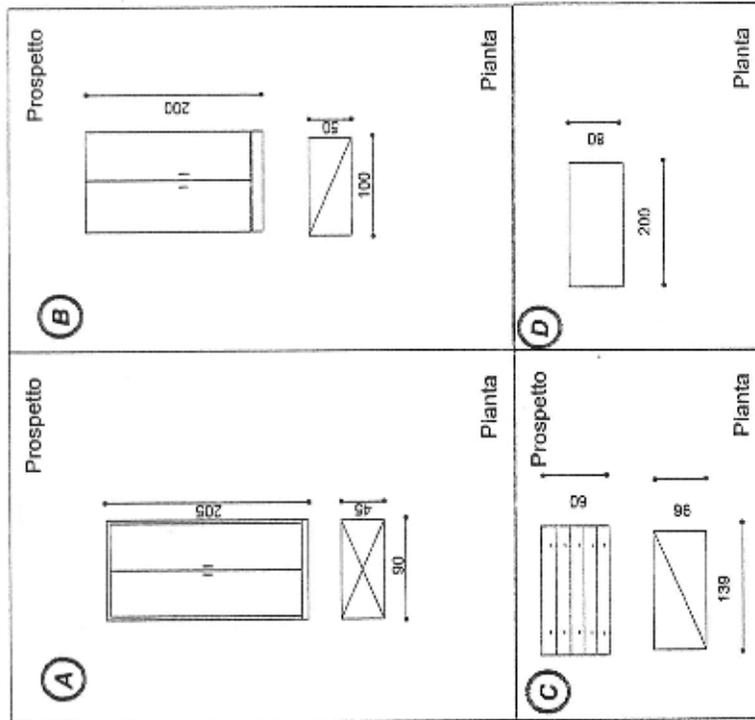
N.B Tutti gli elementi devono rispondere ai requisiti generali dei beni:

- Estetica
- Normativa sulla sicurezza
- Caratteristiche costruttive

N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

3.3: Archivi Tecnici e altri Contenitori - descrizione

- A. armadio alto ad ante cieche, chiusura con serratura, ingombro max 90x 45 cm, h. max 205 cm; attrezzatura interna a ripiani metallici, con possibilità di posizionamento a scelta, ma protetti contro la rimozione non intenzionale; chiusura con perno in alto e in basso (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-10%).
- B. Armadio di sicurezza, spessore mm 30/10, di dimensioni cm 100x50x200h., con 4 ripiani interni e serratura doppia mappa a triplice espansione.
- C. Portadisegni orizzontale a 5 cassetti di dimensioni cm 139x96x60h. (è ammessa una variabilità dimensionale pari a +/-5%);
- D. tavolo , ingombro 200x80cm h.72 cm (è ammessa una variabilità dimensionale sull'altezza pari a +/- 1,5 cm), tipologia e finitura analoga alla "B", posto di lavoro per funzionario. Analogia estesa anche alla normativa tecnica di riferimento.



N.B. La morfologia dei disegni non è vincolante per l'individuazione delle sagome degli elementi dell'arredo.

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SCRIVANIA DIRIGENTE

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² .h)
UNI EN 527-1	2000	Caratteristiche dimensionali di scrivanie e tavoli	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8592 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

TABELLA B.01

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8593+FA1/95	1984	Prova di resistenza dei piani al carico concentrato	Livello 4
UNI 8594+FA1/95	1984	Prova di flessione dei piani	Livello 4
UNI 8595+FA1/95	1984	Prova di resistenza della struttura	Livello 3
UNI 9085	1987	Prova d'urto sul piano e prova di caduta	Livello 4
UNI 9086	1987	Prova d'urto contro le gambe o fianchi di sostegno	Livello 4

TABELLA B.02

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9149	1987	Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	1987	Misura del colore	$15 \leq Y \leq 75$

TABELLA B.03

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

TABELLA B.04

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SCRIVANIA DIRIGENTE

segue

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

TABELLA B.05

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 3
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782		Determinazione della durezza - metodo delle matite	matita F
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	REQUISITO MINIMO
		Acido Acetico (10 % m/m)	Tempo di applicazione
		Ammoniaca (10 % m/m)	10 min
		Acido citrico (10 % m/m)	10 min
		Soluzione detergente	10 min
		Caffè	1 h
		Disinfettante (2,5 % clorammina T)	1 h
		Olio di oliva	10 min
		Cloruro di sodio (15 % m/m)	10 min
		Tè	1 h
		Acqua deionizzata	1 h
			Valutazione
			5
			4
			4
			5
			4
			5
			5
			5

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI CONTENITORI DIRIGENTE

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		TABELLA B.06	
NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² .h)
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8592 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - ARMADI

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - ARMADI		TABELLA B.07	
NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8597	1984	Prova di resistenza della struttura	Livello 3
UNI 8600	1984	Prova di flessione con carico concentrato sulla copertura	Livello 4
UNI 8601	1984	Prova di flessione dei piani	Livello 4
UNI 8602	1984	Prova di apertura e chiusura con urto delle porte	Livello 4
UNI 8603	1984	Prova di resistenza dei supporti dei piani di posa	Livello 4
UNI 8606	1984	Prova di carico totale massimo	Livello 4
UNI 8607	1984	Prova di durata delle porte	Livello 4
UNI 9081	1986	Prova di resistenza delle porte al carico verticale	Livello 4

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - CASSETTIERA

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - CASSETTIERA		TABELLA B.08	
NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8604	1984	Prova di durata delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 8605	1984	Prova di resistenza delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 9087	1987	Prova di resistenza del fincorsa in apertura del cassetto	Livello 4
UNI 9604	1990	Prova di resistenza del fondo dei cassetti	Livello 4

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO - ALLUNGO

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO - ALLUNGO		TABELLA B.09	
NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9149	1987	Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	1987	Misura del colore	15 ≤ Y ≤ 75

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI CONTENITORI DIRIGENTE

segue

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DELLE SUPERFICI

TABELLA B.10

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO	
			Piano allungo laterale	Superfici vert e triplani
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	-
UNI 9300 + FA1	1988	Tendenza delle superfici a ritenerè lo sporco	Livello 3	4
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 3	-
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5	-
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido * Piano di lavoro allungo laterale	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4	
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	Tempo di applicazione	Tempo di applicazione
		Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
		Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
		Acido citrico (10 % m/m)	10 min	4
		Soluzione detergente	1 h	5
		Cafè	1 h	4
		Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min	5
		Olio di oliva	10 min	5
		Cloruro di sodio (15 % m/m)	1 h	5
		Tè	1 h	5
		Acqua deionizzata	1 h	5

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI TAVOLO RIUNIONI DIRIGENTE

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8592 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 1730	2000	6.2 Prova di carico statico orizzontale	Livello 1
UNI 10976 *		6.3 Prova di carico statico verticale	Livello 1
		6.4 Prova di fatica orizzontale	Livello 1
		6.5 Prova di fatica verticale	Livello 1

* I valori di carichi e cicli applicati al campione e la corrispondente articolazione in livelli di prova sono stabiliti dalla UNI 10976-guida all'applicaz. della UNI EN 1730

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9149	1987	Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	1987	Misura del colore	$15 \leq Y \leq 75$

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI TAVOLO RIUNIONI DIRIGENTE

segue

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

TABELLA B.15

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 3
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782		Determinazione della durezza - metodo delle matite	matita F
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	REQUISITO MINIMO
		Acido Acetico (10 % m/m)	Tempo di applicazione Valutazione
		Ammoniaca (10 % m/m)	10 min 5
		Acido citrico (10 % m/m)	10 min 4
		Soluzione detergente	1 h 5
		Caffè	1 h 4
		Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min 5
		Olio di oliva	10 min 5
		Cloruro di sodio (15 % m/m)	1 h 5
		Tè	1 h 5
		Acqua deionizzata	1 h 5

ALL. 1 - SPECIFICHE TECNICHE

ACQUISIZIONE ARREDI 'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA F. CRISPI, 33" - CATANZARO.

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SEBUTE DA LAVORO DIRIGENTE**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA**

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 1335-1	2000	Caratteristiche dimensionali	Almeno tipo C (o superiore)
UNI EN 1335-2	2000	4.1 Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 1335-2	2000	5 Informazioni per l'uso	Requisiti rispettati

TABELLA B.16

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 1335-3	2000	5 Prove di stabilit�	Requisiti rispettati
		6.1 Resistenza al rotolamento	Requisiti rispettati
		6.2 Prova di fatica delle ruote	Requisiti rispettati
		7 Resistenza a fatica sedile-schienale	Requisiti rispettati
		9.1 Resistenza a fatica dei braccioli	Requisiti rispettati
		9.2 Carico statico sui braccioli	Requisiti rispettati
UNI 9084	1986	Durata meccanismo regolazione sedile	Livello 5

TABELLA B.17

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

TABELLA B.18

ALL. 1 - SPECIFICHE TECNICHE

ACQUISIZIONE ARREDI - AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA F. CRISPI, 33" - CATANZARO-

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SEDIA VISITATORE DIRIGENTE**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA**

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² -h)

TABELLA B.19

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 1728	2000	6.2.1 Prova di carico statico sul sedile e sullo schienale	Livello 4
UNI 10977 *		6.2.2 Carico statico fronte anteriore del sedile	Livello 3
		6.5 Prova di carico statico orizzontale sul bracciolo	Livello 3
		6.6 Prova di carico statico verticale del bracciolo	Livello 2
		6.7 Prova di fatica combinata per sedile e schienale	Livello 3
		6.8 Prova di carico statico del bordo anteriore del sedile	Livello 2
		6.10 Prova di fatica dei braccioli	Livello 2
		6.15 Urto sul sedile	Livello 3
UNI 9084	1986	Durata meccanismo regolazione sedile	Livello 5

TABELLA B.20

* I valori di carichi e cicli applicati al campione e la corrispondente articolazione in livelli di prova sono stabiliti dalla UNI 10977 - guida all'applicaz. della UNI EN 1728

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

TABELLA B.21

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SCRIVANIA FUNZIONARI

TABELLA D.01		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA DESCRIZIONE	
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno
UNI EN 527-1	2000	Caratteristiche dimensionali di scrivanie e tavoli
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili
UNI 8592 + FA1	1984	Determinazione della stabilità

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

TABELLA D.02		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA DESCRIZIONE	
UNI 8593+FA1/95	1984	Prova di resistenza dei piani al carico concentrato
UNI 8594+FA1/95	1984	Prova di flessione dei piani
UNI 8595+FA1/95	1984	Prova di resistenza della struttura
UNI 9085	1987	Prova d'urto sul piano e prova di caduta
UNI 9086	1987	Prova d'urto contro le gambe o fianchi di sostegno

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO

TABELLA C.03		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA DESCRIZIONE	
UNI 9149	1987	Riflessione speculare della superficie
UNI 8941 - 2	1987	Misura del colore

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

TABELLA D.04		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA DESCRIZIONE	
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SCRIVANIA FUNZIONARI

segue

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

TABELLA D.05

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9115	1987	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione * Finiture tipo legno	Livello 4
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	1988	Determinazione della tendenza delle superfici a ritenere lo sporco	Livello 3
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 4
UNI 9428	1989	Resistenza delle superfici alla graffiatura	Livello 3
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782		Determinazione della durezza - metodo delle matite	matita F
UNI EN 12722	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	REQUISITO MINIMO
		Acido Acetico (10 % m/m)	Tempo di applicazione Valutazione
		Ammoniaca (10 % m/m)	10 min 5
		Acido citrico (10 % m/m)	10 min 4
		Soluzione detergente	10 min 4
		Caffè	1 h 4
		Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min 5
		Olio di oliva	10 min 5
		Cloruro di sodio (15 % m/m)	1 h 5
		Tè	1 h 5
		Acqua detonizzata	1 h 5

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI MOBILI CONTENITORI FUNZIONARI

TABELLA D.06

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8596 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - ARMADI

TABELLA D.07

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8597	1984	Prova di resistenza della struttura	Livello 3
UNI 8600	1984	Prova di flessione con carico concentrato sulla copertura	Livello 4
UNI 8601	1984	Prova di flessione dei piani	Livello 4
UNI 8602	1984	Prova di apertura e chiusura con urto delle porte	Livello 4
UNI 8603	1984	Prova di resistenza dei supporti dei piani di posa	Livello 4
UNI 8606	1984	Prova di carico totale massimo	Livello 4
UNI 8607	1984	Prova di durata delle porte	Livello 4
UNI 9081	1986	Prova di resistenza delle porte al carico verticale	Livello 4

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - CASSETTIERA

TABELLA D.08

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8604	1984	Prova di durata delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 8605	1984	Prova di resistenza delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 9087	1987	Prova di resistenza del fincorsa in apertura del cassetto	Livello 4
UNI 9604	1990	Prova di resistenza del fondo dei cassetti	Livello 4
UNI 9082	1987	Durata a traslazione dei mobili con ruote	Livello 4

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI CONTENITORI/FUNZIONARI

segue

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI - CASSETTIERA

TABELLA D.09

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DELLE SUPERFICI

TABELLA D.10

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO																																				
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3																																				
UNI 9300 + FA1	1988	Tendenza delle superfici a ritenerne lo sporco	Livello 3																																				
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 3																																				
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5																																				
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido * Piano di lavoro allungo laterale	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4																																				
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Piatto cassetiera</th> <th>Superfici vet e ripiani</th> </tr> <tr> <th>Tempo di applicazione</th> <th>Tempo di valutazione</th> <th>Tempo di applicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10 min</td> <td>5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>10 min</td> <td>4</td> <td>10 min</td> </tr> <tr> <td>10 min</td> <td>4</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1 h</td> <td>5</td> <td>1 h</td> </tr> <tr> <td>1 h</td> <td>4</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>10 min</td> <td>5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>10 min</td> <td>5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1 h</td> <td>5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1 h</td> <td>5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>1 h</td> <td>5</td> <td>1 h</td> </tr> </tbody> </table>	Piatto cassetiera		Superfici vet e ripiani	Tempo di applicazione	Tempo di valutazione	Tempo di applicazione	10 min	5	-	10 min	4	10 min	10 min	4	-	1 h	5	1 h	1 h	4	-	10 min	5	-	10 min	5	-	1 h	5	-	1 h	5	-	1 h	5	1 h
Piatto cassetiera		Superfici vet e ripiani																																					
Tempo di applicazione	Tempo di valutazione	Tempo di applicazione																																					
10 min	5	-																																					
10 min	4	10 min																																					
10 min	4	-																																					
1 h	5	1 h																																					
1 h	4	-																																					
10 min	5	-																																					
10 min	5	-																																					
1 h	5	-																																					
1 h	5	-																																					
1 h	5	1 h																																					

ALL. 1 - SPECIFICHE TECNICHE

ACQUISIZIONE ARREDI AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA F. CRISPI, 33" - CATANZARO-

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI SEDUTE DA LAVORO FUNZIONARI

TABELLA D.11		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA	DESCRIZIONE
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno
UNI 9175 + FA1	1987	Reazione al fuoco materiali imbottiti
UNI EN 1335-1	2000	Caratteristiche dimensionali
UNI EN 1335-2	2000	4.1 Requisiti generali di sicurezza
UNI EN 1335-2	2000	5 Informazioni per l'uso

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

TABELLA D.12		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA	DESCRIZIONE
UNI EN 1335-3	2000	5 Prove di stabilità
		6.1 Resistenza al rotolamento
		6.2 Prova di fatica delle ruote
		7 Resistenza a fatica sedile-schienale
		9.1 Resistenza a fatica dei braccioli
		9.2 Carico statico sui braccioli
UNI 9084	1986	Durata meccanismo regolazione sedile

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

TABELLA D.13		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA	DESCRIZIONE
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO

TABELLA D.14		REQUISITO MINIMO
NORMA	DATA	DESCRIZIONE
UNI EN ISO 105 B02	2001	Prove di solidità del colore alla luce artificiale
UNI EN ISO 105 X12	1997	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco

REGIONE CALABRIA - AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

OTTOBRE 2004

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI TAVOLO DA ARCHIVIO

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 527-1	2000	Caratteristiche dimensionali di scrivanie e tavoli	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8592 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8593+FA1/95	1984	Prova di resistenza dei piani al carico concentrato	Livello 4
UNI 8594+FA1/95	1984	Prova di flessione dei piani	Livello 4
UNI 8595+FA1/95	1984	Prova di resistenza della struttura	Livello 4
UNI 9085	1987	Prova d'urto sul piano e prova di caduta	Livello 4
UNI 9086	1987	Prova d'urto contro le gambe o fianchi di sostegno	Livello 4

REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9149	1987	Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità Gloss
UNI 8941 - 2	1987	Misura del colore	$15 \leq Y \leq 75$

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI TAVOLO DA ARCHIVIO

segue

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO

TABELLA D.05

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9115	1987	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione * Finiture tipo legno	Livello 4 Livello 3
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	1988	Determinazione della tendenza delle superfici a ritenerne lo sporco	Livello 4
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 4
UNI 9428	1989	Resistenza delle superfici alla graffiatura	Livello 3
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782		Determinazione della durezza - metodo delle matite	matita F
UNI EN 12722	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4
UNI EN 12721	1999	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4
UNI EN 12720	1999	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	REQUISITO MINIMO Valutazione
		Acido Acetico (10 % m/m)	Tempo di applicazione 10 min
		Ammoniaca (10 % m/m)	10 min
		Acido citrico (10 % m/m)	10 min
		Soluzione detergente	1 h
		Caffè	1 h
		Disinfettante (2,5 % clorammina T)	10 min
		Olio di oliva	10 min
		Cloruro di sodio (15 % m/m)	1 h
		Tè	1 h
		Acqua deionizzata	1 h
			5
			4
			4
			5
			4
			5
			5
			5

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI MOBILI CONTENITORI DA ARCHIVIO

TABELLA D.06

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI EN 717-2	1996	Emissione di formaldeide dei pannelli a base di legno	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI 9177	1987	Reazione al fuoco dei materiali combustibili	Classe 2
UNI 8596 + FA 1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

* i mobili dovranno soddisfare la Classe 2 secondo la UNI 9177/88, e provati secondo le UNI 8457/87, UNI 8457/A1/96, UNI 9174/87, UNI 9174/A1/96

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - ARMADI

TABELLA D.07

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8597	1984	Prova di resistenza della struttura	Livello 3
UNI 8600	1984	Prova di flessione con carico concentrato sulla copertura	Livello 4
UNI 8601	1984	Prova di flessione dei piani	Livello 4
UNI 8602	1984	Prova di apertura e chiusura con urto delle porte	Livello 4
UNI 8603	1984	Prova di resistenza dei supporti dei piani di posa	Livello 4
UNI 8606	1984	Prova di carico totale massimo	Livello 4
UNI 8607	1984	Prova di durata delle porte	Livello 4
UNI 9081	1986	Prova di resistenza delle porte al carico verticale	Livello 4

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA - CASSETTIERA

TABELLA D.08

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8604	1984	Prova di durata delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 8605	1984	Prova di resistenza delle guide dei cassetti	Livello 4
UNI 9087	1987	Prova di resistenza del fincorsa in apertura del cassetto	Livello 4
UNI 9604	1990	Prova di resistenza del fondo dei cassetti	Livello 4
UNI 9082	1987	Durata a traslazione dei mobili con ruote	Livello 4

4. Normativa tecnica di riferimento

NORME UNI MOBILI METALLICI DA ARCHIVIO

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8596 + FA1	1984	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

TABELLA E.01

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 8597	1984	Resistenza della struttura	Livello 3
UNI 8599	1984	Prova di sovrapposibilità	Livello 4
UNI 8600	1984	Flessione con carico sulla copertura	Livello 4
UNI 8601	1984	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8602	1984	Apertura e chiusura delle porte	Livello 4
UNI 8603	1984	Resistenza dei supporti dei piani	Livello 4
UNI 8606	1984	Carico totale massimo	Livello 4
UNI 8607	1984	Durata delle porte	Livello 4
UNI 9081	1986	Resistenza delle porte ad anta	Livello 4

TABELLA E.03

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI ISO 9227	1993	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
		Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
UNI EN ISO 1520	1995	Resistenza alla imbutitura statica	Nessuna alterazione della superficie fino ad una penetrazione di 3 mm
UNI 8901	1986	Resistenza all'urto dei prodotti vernicianti	Nessuna alterazione della superficie verniciata in seguito alla caduta della massa da 30 cm

TABELLA E.04

CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DELLE SUPERFICI

NORMA	DATA	DESCRIZIONE	REQUISITO MINIMO
UNI 9242+FA1	1987	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300 + FA1	1988	Tendenza delle superfici a ritenere lo sporco	Livello 3
UNI 9427	1989	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 4
UNI 9429	1989	Resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura	Livello 5

5. Requisiti qualitativi e prestazionali: premessa

Sono di seguito elencate le categorie sulla base delle quali verranno attribuiti i singoli punteggi relativi ai requisiti qualitativi prestazionali, con una descrizione dei principali parametri di giudizio che concorreranno all'assegnazione dei punteggi per ogni categoria.

Per l'assegnazione dei punteggi relativi alle diverse tipologie si rimanda alla specifica tabella nel Disciplinare di Gara.

Caratteristiche costruttive e prestazionali

- Valutazione complessiva delle caratteristiche prestazionali risultanti dai livelli di rispondenza alla normativa UNI prevista, e dai requisiti prestazionali migliorativi dei minimi richiesti.
- Qualità dei componenti in ordine alle caratteristiche meccaniche.

Caratteristiche ergonomiche del prodotto

- Caratteristiche ergonomiche delle scrivanie con riferimento alla geometria dei piani di lavoro.
- Caratteristiche ergonomiche delle sedute con riferimento al comfort e ai meccanismi meccanici di personalizzazione della seduta.

Caratteristiche funzionali e aggregative

- Linea di arredi e gamma di finiture proposta: oltre ai prodotti richiesti dovrà essere presentata la linea di arredi della quale i prodotti fanno parte in modo da poter valutare l'ampiezza della gamma, la versatilità delle composizioni, la completezza degli accessori e dei complementi d'arredo; questo al fine di successive eventuali implementazioni della fornitura. Sarà inoltre valutata l'ampiezza della gamma delle finiture alternative proposte.
- Sistema di cablaggio: adeguata salita cavi, distribuzione in orizzontale sotto il piano, facile ispezionabilità dei componenti, possibilità di alloggiamento di scatole elettriche, sistema di accesso alle prese elettriche/informatiche.

5. Requisiti qualitativi e prestazionali - segue

Caratteristiche estetiche

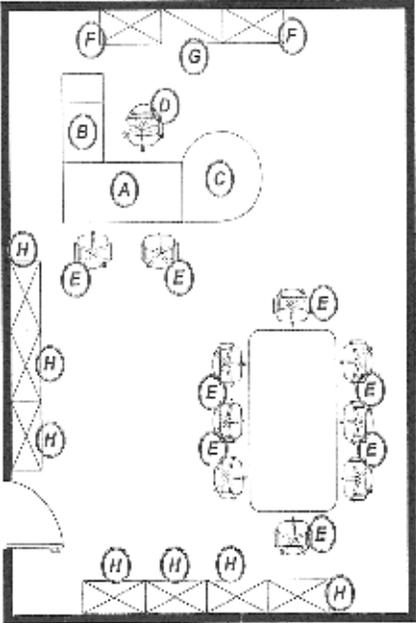
- Qualità specifica della postazione di lavoro: design degli elementi, dei componenti (piano, basi, gambe, piedi, sistemi di connessione, accessori ecc.) e delle aggregazioni tra elementi;
- Qualità specifica delle sedute: design della seduta e dei suoi componenti (sedile, schienale, braccioli, base, sistemi di connessione ecc.);
- Qualità specifica degli armadi e dei contenitori: design degli elementi, dei componenti (struttura, sportelli, ripiani, sistemi di connessione accessori ecc.) e delle aggregazioni tra elementi;

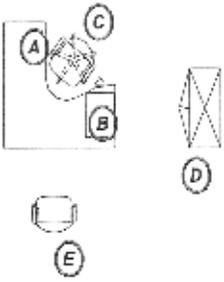
Requisiti dell'azienda e del sistema produttivo

- Eventuale certificazione del Sistema di Qualità Aziendale secondo le Norme UNI EN ISO 9000:1994 o UNI EN ISO 9000:2000 ;
- Eventuale certificazione Ecocompatibilità del processo produttivo.
- Certificazione secondo le Norme UNI EN ISO 14000 e/o Registrazione secondo regolamento EMAS (regolamento (CE) N. 761/2001).
- Minimizzazione dei rifiuti di produzione;
- Eventuali certificazioni inerenti l'Ecocompatibilità del prodotto. Sono oggetto di valutazione l'utilizzo di materiale riciclato, la produzione da legno ottenuto da piantagioni a gestione e rimboschimento programmati, l'utilizzo di legni tropicali solo di certificata provenienza da fonti rinnovabili e gestite in modo sostenibile, la possibilità di separazione dei materiali in singoli componenti a fine vita del prodotto per il successivo processo di riciclo. In assenza di un quadro normativo specifico verranno valutati parametri forniti dal produttore e le relative descrizioni, oltre ad eventuali certificazioni internazionali.

ALL. 2 - SCHEDE QUANTITA'

ACQUISIZIONE ARREDI AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA F. CRISHI, 33" - CATANZARO

Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Quantità
3.1A Posto di lavoro per dirigente		A	Scrivania in legno, struttura portante metallica con uno o più lati curvi	1
		B	Allungo laterale con cassetiera strutturale	1
		C	Piano aggiuntivo complementare per il ricevimento	1
		D	Seduta direzionale in pelle	1
		E	Seduta direzionale visitatori e per tavolo riunioni in pelle	10
		F	Libreria alta ad ante cieche	2
		G	Libreria alta con ante in vetro temperato	1
		H	Libreria media ad ante cieche	6
		I	Tavolo riunioni rettangolare con lati curvi	1

Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Quantità
3.1B Posto di lavoro per funzionario		A	Scrivania angolare	32
		B	Cassetiera a sottopiano a tre cassetti	32
		C	Seduta operativa	36
		D	Armadio alto	26
		E	Seduta ospite	36

ALL. 2 - SCHEDE QUANTITA'

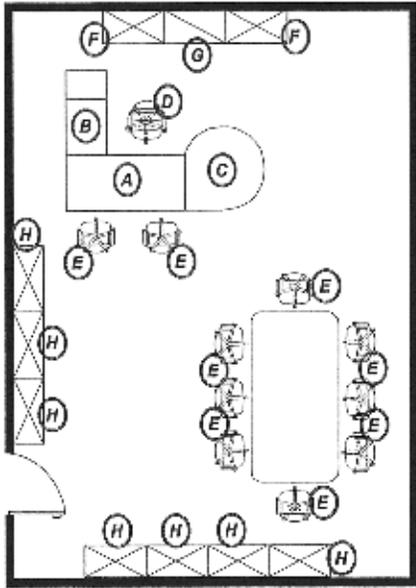
ACQUISIZIONE ARREDI AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA F. CRISPI, 33" - CATANZARO-

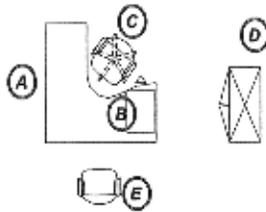
Tipologia	Descrizione	Quantità
3.1C Elementi accessori aggiuntivi e di completamento	Tavolino basso quadrato	1
	Poltrona attesa	1
	Divanetto da attesa	1
	appendiabiti	14
	Cestino gettacarte	37

Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Quantità
3.1D Archivi ed altri beni		A	Mobile contenitore modulare	25
		B	Mobile contenitore blindato	1
		C	Cassettiera portadisegni	3
		D	Tavolo riunioni	1

ALL. 3 - SCHEDE PREZZI UNITARI

ACQUISIZIONE ARREDI AUTORITA' DI BACINO REGIONALE "VIA CRISPI, 33" - CATANZARO-

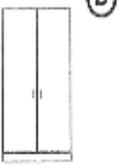
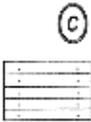
Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Costo Unitario
3.1A Posto di lavoro per dirigente		A	Scrivania in legno, struttura portante metallica con uno o più lati curvi	
		B	Allungo laterale con cassetiera strutturale	
		C	Piano aggiuntivo complanare per il ricevimento	
		D	Seduta direzionale in pelle	
		E	Seduta direzionale visitatori e per tavolo riunioni in pelle	
		F	Libreria alta ad ante cieche	
		G	Libreria alta con ante in vetro temprato	
		H	Libreria media ad ante cieche	
		I	Tavolo riunioni rettangolare con lati curvi	

Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Costo Unitario
3.1B Posto di lavoro per funzionario		A	Scrivania angolare	
		B	Cassetiera a sottopiano a tre cassetti	
		C	Seduta operativa	
		D	Armadio alto	
		E	Seduta ospite	

ALL. 3 - SCHEDE PREZZI UNITARI

ACQUISIZIONE ARREDI AUTORITA' DIBACINO REGIONALE "VIA CRISPI, 33" - CATANZARO.

Tipologia	Descrizione	Costo Unitario
3.1C Elementi accessori aggiuntivi e di completamento	Tavolino basso quadrato	
	Poltrona attesa	
	Divanetto da attesa	
	appendiabiti	
	Cestino gettacarte	

Tipologia	Configurazione	Rif.	Descrizione	Costo unitario
3.1D Archivi ed altri beni	 (A)	A	Mobile contenitore modulare	
	 (B)	B	Mobile contenitore blindato	
	 (C)	C	Cassettiera portadisegni	
	 (D)	D	Tavolo riunioni	

Allegato 4**«AUTOCERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ
DEI PRODOTTI ALLE NORME UNI»***Modalità di autocertificazione*

Le Aziende potranno esibire i rapporti di prova per ogni singola prova UNI prevista, o in alternativa potranno presentare autocertificazione che attesti la rispondenza dei prodotti offerti alla Normativa Tecnica di Riferimento di cui al capitolo 4 delle Prescrizioni Tecniche (Allegato 1).

Tale autocertificazione dovrà essere resa per ogni singolo prodotto della lista di seguito specificata, e dovrà riportare i requisiti tecnici (livello di prova superato) del prodotto in oggetto per ogni singola prova UNI prevista alle Prescrizioni Tecniche.

Per ogni prodotto dovrà essere presentata una scheda di autocertificazione elaborata secondo il Fac-Simile allegato al presente documento alla pagina 3/3 che riporti i requisiti relativi a tutte le prove UNI previste per quello specifico elemento di arredo al citato capitolo 4 – Normativa Tecnica di Riferimento dell'Allegato 1 «Prescrizioni Tecniche».

Elenco prodotti per cui deve essere resa autocertificazione di conformità alla normativa tecnica UNI

- scrivania dirigente;
- mobili contenitori dirigente;
- tavolo riunioni dirigente;
- seduta da lavoro dirigente;
- sedia visitatore dirigente;
- scrivania funzionari;
- mobili contenitori funzionari;
- sedute da lavoro funzionari;
- tavolo da archivio;
- mobili contenitori da archivio;
- mobili metallici da archivio.

FAC-SIMILE SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE

**SCRIVANIA DIRIGENTE DI PRIMA FASCIA
PRODOTTO E MODELLO****Caratteristiche prestazionali**

UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	A 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 527-1	Caratteristiche dimensionali	Caratteristiche rispettate
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI 8592 + FA1	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
UNI 8593+FA1/95	Resistenza piani al carico concentrato	Livello 4
UNI 8594+FA1/95	Flessione dei piani	Livello 4
UNI 8595+FA1/95	Resistenza della struttura	Livello 3
UNI 9085	Urto sul piano e prova di caduta	Livello 4
UNI 9086	Urto contro le gambe o fianchi	Livello 4
UNI 9149	Riflessione speculare della superficie	A 45 unità Gloss
UNI 8941-2	Misura del colore	15 AY A75
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9427	Resistenza delle superfici alla luce	Livello 3
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782	Determinazione della durezza	matita F
UNI EN 12721	Valutazione della resistenza delle superfici al calore umido	Temperatura di prova 70°C Valutazione 4

UNI EN 12720	Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi	
	Acido Acetico (10% m/m)	T.10 min – Valutazione 5
	Ammoniaca (10% m/m)	T.10 min – Valutazione 4
	Acido citrico (10% m/m)	T.10 min – Valutazione 4
	Soluzione detergente	T.1 h – Valutazione 5
	Caffè	T.1 h – Valutazione 4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	T.10 min – Valutazione 5
	Olio di oliva	T.10 min – Valutazione 5
	Cloruro di sodio (15% m/m)	T.1 h – Valutazione 5
	Tè	T.1 h – Valutazione 5
	Acqua deionizzata	T.1 h – Valutazione 5
	Acido Acetico (10% m/m)	T.10 min – Valutazione 5

NOTA

Per il Fac Simile, al solo fine di illustrare la dichiarazione da rendere, sono state utilizzate le norme UNI riportate nell'«Allegato 1 – Specifiche Tecniche» e i requisiti minimi richiesti. La Ditta dichiarerà i livelli effettivamente superati dai prodotti offerti in gara e le relative normative UNI di riferimento vigenti alla data di pubblicazione del bando di gara.

Il sottoscritto
nato il a
nella qualità di
dell'Impresa
con sede in
cod. Fisc./P.IVA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara che i valori sopra riportati per ogni singola prova UNI corrispondono a quelli effettivamente accertati per il prodotto in oggetto.

Firma

.....

Allegato 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
[FAC-SIMILE]**

OGGETTO: Acquisizione arredo Uffici Autorità di Bacino Regionale «Via Crispi, 33» – Catanzaro – Importo a base d'asta Euro
gara del ore

Il sottoscritto

nato il a

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa

con sede in

Tel. n. Fax

Codice Fiscale n. partita IVA n.

Partecipante alla gara in oggetto come (barrare l'ipotesi che non interessa)

— impresa singola;

ovvero

— capogruppo di una associazione temporanea di imprese

ovvero

— mandante di una associazione temporanea di imprese

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi le sanzioni previste dal codice penale, come disposto dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

1. Che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di

per la seguente attività:

.....

.....;

2. Di essere il legale rappresentante dell'Impresa

..... e dotato di idonei poteri in merito alla sottoscrizione degli atti di gara;

3. Che i soci e gli amministratori con poteri di rappresentanza sono: (indicare i nominativi, le qualifiche, le date e luoghi di nascita e residenza)

.....

4. Che non sussiste, a proprio carico, alcuna condizione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione né condizioni ostative previste dalla legislazione antimafia; ed in particolare:

— che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

— di non trovarsi nelle condizioni previste dagli art. 13, 14, 16 e 45 del D.Lg.vo n. 231/2001;

— di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001, ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

5. Che non sussistono, a proprio carico, le situazioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92;

6. L'assenza, negli ultimi 5 anni, di dichiarazioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

7. (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99;

8. (nel caso di concorrente che occupa più di 15 dipendenti, fatto salvo il caso di imprese con un numero di dipendenti da 15 a 35 qualora non abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) di essere in regola ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge 68/99;

9. (per i costituendi raggruppamenti di impresa) di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 358/92;

10. Di non trovarsi, con riferimento alla fornitura oggetto dell'appalto, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'articolo 2359 del codice civile e di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione;

11. Di impegnarsi a tener conto, in caso di aggiudicazione, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza dei lavoratori;

12. Di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

Appone la sottoscrizione, consapevole, delle responsabilità penali, amministrative e civili nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e del fatto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione sulle dichiara-

zioni prodotte, acquisendo la relativa documentazione, anche in ipotesi ulteriori rispetto a quelle strettamente previste dalla legge.

Data

N.B.: Allegare, pena l'esclusione, fotocopia non autenticata di un documento d'identità personale, valido, del sottoscrittore.

Avvertenza: La successiva dichiarazione, a pena d'esclusione deve essere resa da tutti i seguenti soggetti:

— tutti i componenti la società, se trattasi di società in nome collettivo;

— tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;

— tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza, se trattasi di qualunque altro tipo di società.

I sottoscritti

1)
 nato a il
 residente nel Comune di Prov.
 Via/Piazza
 nella sua qualità di

2)
 nato a il
 residente nel Comune di Prov.
 Via/Piazza
 nella sua qualità di

3)
 nato a il
 residente nel Comune di Prov.
 Via/Piazza
 nella sua qualità di

4)
 nato a il
 residente nel Comune di Prov.
 Via/Piazza
 nella sua qualità di

5)
 nato a il
 residente nel Comune di Prov.
 Via/Piazza

nella sua qualità di;
 dell'Impresa
 con sede nel Comune di
 Via/Piazza
 Partita IVA n.;

consapevoli delle responsabilità penali, civili e amministrative nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e del fatto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte, acquisendo la relativa documentazione, anche in ipotesi ulteriori rispetto a quelle strettamente previste dalla legge.

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

A. Che non sussiste, a proprio carico, alcuna condizione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione né condizioni ostative previste dalla legislazione antimafia; ed in particolare:

— che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

— di non trovarsi nelle condizioni previste dagli art. 13, 14, 16 e 45 del D.Lg.vo n. 231/2001;

— di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001, ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso.

B. Che non sussistono, a proprio carico, le situazioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92.

Data

Dichiaranti

Firme

Sig.

in qualità di

N.B.: Allegare, pena l'esclusione, fotocopia non autenticata di un documento d'identità personale, valido, di ciascuno dei soggetti dichiaranti.

Vendita:

fascicolo ordinario di Parti I e II costo pari ad € 2,00; numero arretrato € 4,00;
fascicolo di supplemento straordinario:
prezzo di copertina pari ad € 1,50 ogni 32 pagine;
fascicolo di Parte III costo pari ad € 1,50; numero arretrato € 3,00.

Prezzi di abbonamento:

Parti I e II: abbonamento annuale € 75,00;
Parte III: abbonamento annuale € 35,00.

Condizioni di pagamento:

Il canone di abbonamento deve essere versato a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando, nella causale, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di c.a.p. e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento del canone di abbonamento, deve essere inviata all'Amministrazione del B.U.R. - Calabria – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.**

I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:

Dott. OLDANI MESORACA

Redattore:

FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
